HABITI ANTICHI

Ouero

RACCOLTA DI FIGVRE

Delineate dal Gran Titiano, e da Ceſare Vecellio ſuo Fratello, diligentemente intagliate, conforme alle Nationi del Mondo.

LIBRO VTILISSIMO

A Pittori, Diſſegnatori, Scultori, Architetti, & ad ogni curioſo, e peregrino ingegno.

Dedicato all'Illuſtriſsimo Signor

MARTIN VIDMAN

CONTE DI OTTEMBVRGO, &c.

NOBIL VENETO.

IN VENETIA, M DC LXIV.

Per Combi, & LaNoù.

Con Licenza de' Superiori.

All'Illuſtriſsimo Signor

MARTIN VIDMAN

CONTE DI OTTEMBVRGO, &c.

NOBIL VENETO.

COn gran ſudori hauendo ritolto alla rapacità del tempo queſt' immenſe fatiche del Gran Titiano con darle alle ſtampe, acciò che le Accademie de Pittori poteſſero abbellire le loro bizzarie, & facilitar le loro fatiche, ſotto la ſcorta di sì gran Maeſtro, che per non hauer hauuto ſimile, ancor io procuro appoggiare queſte ſue, & mie fatiche a qualche Atlante del noſtro Secolo; & perche ſotto queſto cielo d'Italia queſta Nobiliſſima arte pare habbi hauuto i ſuoi natali, & incrementi, doue tutti gl'eſteri corrono per apprenderla, sì che truttinando gl'Heroi di queſte famoſe contrade, non mi ſi rappreſenta, nè il più genero-

neroſo, nè il più virtuoſo dell' Illuſtriſſimo Sign. Conte Martin Vidman, la cui proſapie quanto ſij benefica, & amatrice di queſta sì nobil Scientia, le memorie, & le Pitture, che appreſſo loro ſi conſeruano ne fanno teſtimonianza, come anco le lingue di tanti ſublimi Pittori, che appreſſo loro hanno hauuto impiego, quali come ſonore trombe ſparſe per l'Europa riſuonano di queſta Caſa Vidmana, le glorie, i faſti, e le magnificenze. Per tanto compiacciaſi V.S. Illuſtriſſima a gradire queſte mie deboli fatiche, mentre volontarie incontro per ſoggettarmi a' cenni de ſuoi comandi col raſſegnarmeli

Humiliſs. & Deuotiſs. Seruitore

D. Saluſtio Piobbici.

A' LETTORI.

SI come l'anno passato da me ti fu appresentato l'Opera d'Architettura di Sebastian Serlio, quell'istessa appunto, che dalla sua propria mano fù delineata in foglio reale, dico questo per distintione di quelli, che caminano pure in quarto, delli quali la comparatione rimetto al tuo giuditio, & al compasso. Parimente ti offersi poco auanti l'Architettura di Gio: Antonio Rusconi, il qual non è altro, che vn comento sopra Vetruuio, libro tutto figurato, & vtile, anzi necessario a chi si diletta d'Architettura. Hora per maggiormente giouarti ti offerisco queste figurine, parto dell'ingegno profondo del gran Titiano al numero di quattrocento, e quindeci. Accetta dunque con animo grato, & benigno, queste mie fatiche, mentre mai desisto con

il pensiero di inuestigar cose nuoue, per maggiormente giouarti, & seruirti, & questo stimo che sarà l' Architettura di Leon Battista Alberti, e viui felice.

DISCORSO DI CESARE VECELLIO.

SOPRA GLI HABITI ANTICHI e Moderni, origine, mutatione, & varietà di quelli.

CAP. I.

Auendo io da parlare sopra la diuersità de gli Habiti cosi Antichi, come Moderni, per dichiaratione della presente Opera, mi seruirò per principio, di tutto quello, che possa arrecar lume alla descrittione di essi; essendo che le operationi humane corrano a guisa di fiume, & non habbino luogo alcuno permanente, & stabile: poscia che già furono al Mondo Città fortissime, & ripiene di popoli, delle quali hoggi non pur si vedono le muraglie, ò i vestigij, ma ne anco si sanno i siti, doue fondate fossero, & se pur si sanno di alcune, che famosissime sono state, & si vedono: par nondimeno, che da infiniti creder non si possa, che negli passati tempi quiui si radunassero tante genti, & habitassero tanti popoli, risplendenti di tanta nobiltà. Di ciò rende vero testimonio Ilio nell'Asia, Tiro nella Palestina, Corinto nel Peloponesso, Babilonia in Senahar Athene in Attica, & in altre assaissime Regioni, altre nobili, & famosissime Città: le quali hora sono arate, appareggiate al terreno, & piene di solitudine, che già non contente di Scolture fatte in finissime pietre, accresceuano le loro grandezze con le superbe reliquie dell antichità per fabricar memori a perpetua al nome loro proprio. Si legge anco nell'Historie, che ne' tempi trascorsi alcune Regioni, & Città allargarono tanto i termini dell'Imperio loro, che riempieuano il Mondo di marauiglia; & nondimeno queste all'età nostra sono venute tanto al basso, & tanto in debolezza, che alcune sono adu te sotto l'Imperio di quelle Città, che all'hora erano in nessuna consi-

consideratione, & alcune spente affatto, non ci lasciano di esse altro che il nome. Si vedono anco alcuni Regni esser stati tanto trauagliati, che in Prouincie ridotti sono, & parimente vna Città salire in alto stato, & dominare molte nationi: & vn'altra scender al basso di grande, ch'era, & cadere in seruitù. E i popoli trascorsi, ò condotti da vna Regione in vn'altra, o per mera forza, o pur per ordine di Colonia. Et di questo si può dir eßerne cagione l'intemperie del cielo, & gli fieri assalti degli anni nemichi: si puo anco attribuire agl'incendij, all'inondationi, alle rouine de i terremoti, & ad altri infortunij. Puossi indurre per essempio la Sicilia esser stata spiccata dalla terra ferma per vn terremoto, come si crede essere interuenuto à Cipro, & ad alcuni altri luoghi. Trouansi similmente essere state molte pianure fertili d'ogni cosa neceßaria, che hora letto del mare diuentate sono. Sono alcune Regioni parimente, che hanno copia di alcune cose, delle quali prima hanno hauuto bisogno, & alcune altre hauer bisogno di quelle cose, delle quali prima abbondauano, del che potrebbe farci fede il balsamo, il quale ne i tempi adietro nasceua solamente in Hierico, ma dopo la rouina di Gierusalemme, dice Gioseffo, che non vi nasce più. Et similmente alcuni paesi abbondanti di vino, che prima non lo conosceuano, se ben ciò si potrebbe attribuire all'industria humana. Non auuiene ancora ben speßo, che vn paese sterile riempiendosi di habitatori, vien dishabitato dal popolo consigliato dalla necessità ad andar cercando più fertile paese: Il che gia fecero i Gothi, i Cimbri, i Longobardi, e gli Suizzeri, li quali prima stantiauano quella parte, oue nasce il Danubio, & al presente dimorano nelle Alpi, & montagne; perilche i Cosmografi chiamarono quel primo luogo la solitudine degli Suizzeri. E parimente chiaro, che i Saßoni sono stati astretti dalle guerre ad habitare la Transiluania. Da questo dunque breue Discorso si può cauare onde nasca tanta varietà, & diuersità di Habiti, che già si sono veduti, & hora si vsano, tanto sottoposti alle mutationi: di che ci danno vera informatione le scritture, & Historie, & le Pitture, & Scolture fatte in finissimi marmi, & altre dure pietre, & scolpite in sonanti bronzi.

DI QVALI HABITI DE' PAESI Si ragioni nella presente Opera. Cap. II.

PErche nelli ritratti de gli Habiti della presente Opera ve ne sono in buona, anzi maggior quantità di quelli dell'Europa come d'Italia, & della Grecia, & altre nationi, o Regioni, & quanto all'Italia si deue auuertire, che dopo quel gran Diluuio, di cui si fa mentione nella Sacra Scrittura, il gouerno del Mondo fu dato al gran padre Noè: ilquale da gli antichi poi fu chiamato Iano, & da molti si tiene, che fosse Saturno. Questo dunque essendo vscito dalla Ramea, che poi fu chiamata Armenia, peruenne in Italia, & iui edificò Ianua dal suo nome, hora chiamata Genoua. Onde poi tutto quel paese fu chiamato Ianicola. Questo Noè detto Iano hebbe vna moglie chiamata Vesta, nel cui tempo fu cominciata l'età chiamata da gli antichi l'età dell'oro: perche essendo il mondo per il Diluuio in vn certo modo rinouato, & fresco, anzi tutto purgato, & puro: durò in quella purità per 250. anni, come a lui era stato insegnato, & come egli insegnò poi a' suoi descendenti. Fù detto poi Iano da vna voce Hebrea, la quale in nostra lingua significa vino. Fu anco dipinto da gli Antichi con due faccie, quasi, che con vna vedesse il passato, & con l'altra quello, che gli era dauanti. La Prouincia d'Italia poi fu chiamata Hesperia, & questo medesimo nome hebbe ancora la Spagna: perche essendo da quella scacciato Hespero dal suo fratello Atlante, se ne venne in questo paese, & se ne fece Signore, se bene Macrobio vuole, che sia così chiamata dalla Stella Hespero, come quella, che habbi assai dominio sopra di lei. Fu poi chiamata Camasena da Camese: Saturnia da Saturno; Taurina da Vsiride Egitio, chiamato per sopranome Gioue. Fu similmente da gli Antichi spesse volte chiamata Enotria, ò foße per la bontà de' vini, che ella produce: conciosia, che questa voce in lingua Greca suona vino, o pur perche fosse deriuata da vn certo Enotrio Rè di Sabini. Nondimeno a noi basta sapere, che finalmente fu chiamata Italia, si come hora si dimanda, da vn'Italo Rè di Sicilia, ilquale insegnò l'agricoltura a gl'Italiani, & in oltre diede loro il modo di viuere sotto giustissime leggi. Questo bellissi-

mo paese dell'Italia, è cinto da due mari Tirreno, & Adriatico. Questo Adriatico hebbe il nome dalla città di Adria, o Atria, situata non molto lontana dal Pò. Il Tirreno poi hebbe nome da vn Tirreno Greco, al quale per esser poco d'accordo con Lido suo fratello il quale voleua regnar solo, toccò la sorte di partirsi da lui, & abbandonar quel paese, che ad ambedue non poteua bastare; & così da lui partitosi, arriuò in Italia, chiamando vna parte di essa, la quale egli prese ad habitare, Tirrenia dal suo nome, & ciò successe per commune parere de' Scrittori, non molto dopo la ruina di Troia.

DELLA VARIETA DE' PANNI, ET DELLE materie, con le quali si faceuano gli Habiti a i tempi antichi. Cap. III.

DOpo il peccato de' nostri primi parenti hauendo essi conosciuto la loro nudità, hebbero da Dio l'vso delle tonache fatte di pelli d'animali, benche noi non sappiamo particolarmente di quali animali fossero fatte: & è similmente cosa chiara, che tal modo, & materia di vestire durò per lunghissimo tempo: anzi a questo proposito si legge, che fino al dì d'hoggi si mantiene tal'vsanza appresso alcune nationi, come sono gli Sciti, li quali hoggi sono chiamati Tartari. Poi per seconda materia gli huomini nel vestire cominciorno ad vsar la lana tinta in diuersi colori, l'vso della quale è passato fino a' tempi nostri. La terza materia poi, & più delicata di tutte fu la seta tessuta in varie maniere con opere diuerse, nella quale l'industria humana ha cominciato a mescolar a poco a poco l'argento, & l'oro per far la più ricca, & pomposa. La quarta sorte di vestire nel paese di Thebaida per l'asprezza de' boschi, che quiui si ritrouano, fu di pelle di capre, & di Tassi, & di foglie di palme, tessute in quella guisa, che noi vediamo hoggi de i giunchi tessersi le sporte, & stoie. La quinta materia fu la bambagia, & insieme con questa possiamo dire del lino, della ginestra, & della canepa, & d'altre simili materie, per non stendermi a far mentione a lungo di bellissimi vestimenti ben tessuti, & compartiti di piume di diuersi vccelli con arte, & testura bellissima, & con tanta varietà di colori così ben disposti, che per questo, & per la rarità

loro possono essere annouerate per le più delicate, & pompose, che si trouino, de' quali Habiti si seruono gl' Indiani, & altri luoghi aßai lontani dal nostro Clima.

DE' COLORI DIVERSI, CHE SONO STATI trouati di tempo in tempo per tinger le materie, con le quali si formano i vestimenti. Cap. IV.

SCriuono diuersi Scrittori antichi, & moderni, che i principali & più illustri colori erano la porpora di color cremesino, & il Giacinto di color pauonazzo, & che di questi colori erano le vesti de' personaggi più illustri, benche fuße stato aßai in vso il bianco appo molte nationi, & principalmente appresso gli antichi Romani nel domandar' i magistrati: li quali perciò si chiamauano candidati. Questi tre colori dunque sono molto in vso hoggidì: ma il cremesino, & il pauonazzo frequentissimi nelle Republiche, & principalmente in Roma, & in Venetia. La grana poi (secondo Pinio) si adoperaua à tingere i paludamenti vesti militari degl' Imperatori, & Cesare fù il primo a comparir così vestito in publico, ponendosi a sedere sopra vna sedia d'oro, il qual colore per la sua nobiltà piacque tanto a' Prencipi, e tanto fu da loro stimato, che per legge espressa lo vietorno a' priuati. L'origine del color della porpora come più bello, e più stimato non mi par lasciarlo adietro. Si deue dunque sapere, che ritrouandosi Ercole hauer vn cane, il quale del continuo seguiua i vestigij di esso, per la sua fedeltà: finalmente detto Ercole essendo in viaggio vicino ad vno scoglio, si appresentò auanti à gli occhi del suo cane vna conchiglia, ò ostrega attaccata ad vn scoglio, ilquale subito vistola, vi corse incontra, & pigliandola con la bocca la mangiò: perilche le labbra di detto cane rimasero tutte tinte di quel colore. Tornato poi Ercole a casa, e seco il cane, il quale risguardato, che fu nelle labbra dall'innamorata di Ercole, fù cagione, che detta innamorata, inuaghita della bellezza di tal colore, dicesse ad Ercole, che non mai più li compariße d'auanti, se non gli portaua vna veste tinta di quel colore: perilche Ercole ponendo ben mente alla bellezza di quel colore, se n'vscì di casa con il suo cane, & inuiossi colà, doue prima era stato: e peruenuto al medesimo scoglio,

ricercò

ricercò con quel cane quello, che iui fosse accaduto, & ritrouò finalmente quel colore, che pareua di sangue, e quello raccolse, e ne fece poi vn presente alla sua donna: e per tanto si tiene dalli Tiri Ercole esser stato primo inuentore di questa tintura.

DE' POPOLI DIVERSI CHE HABITANO l'Italia, con il numero delle Città metropoli, delle Prouincie di essa, con i loro nomi antichi, & moderni. Cap. V.

LE Prouincie dell'Italia sono molte, & hora sono chiamate diuersamente da quello, che già furono nomate. Percioche la Riuiera di Genoua fu chiamata Liguria. la Toscana Etruria, il Ducato di Spoleto Vmbria, la Campagna di Roma Latium; Terra di Lauoro Campanea fælix; Basilicata Lucania; Calauria di sotto Brutij; Calauria di sopra Magna Grecia; Terra d'Otranto Salentini; Terra di Bari Puglia Peucetia; Puglia piana Apulia Daunia; Abruzzo Sanniti; Marca Anconitana Ager Picenus; Romagna Flaminia, Lombardia di quà dal Pò Emilia; Lombardia di là dal Pò Gallia Transalpina, Marca Triuisana Venetiæ, Istria & Friuli Forum Iulij. L'Isole poi dell' Italia nel mar di Genoua Corsica Cimus, Sardegna Sandoliatin, Helba Ilua, L'Isole poi del mar Toscano Procida Prochita, Ischia Aenaria. Isole del mar Siciliano, Sicilia Trinacria, Liparce Eolie, Malta Melita. L'Isole del Mar Adriatico. Santa Maria di Tremeti insule diomedeæ. Et hauendo io fatta mentione di molte Prouincie di questa bella regione dell'Italia: però non mi par fuori di proposito di far ancora mentione di qualche Città principale di esse Prouincie. La fertilità dunque, & bellezza dell'Italia, dopo il Diluuio vniuersale allettorno molti, & diuersi popoli ad habitarla, liquali tirati dalla benignità de' suoi luoghi fertili, & ameni, cominciorno ad edificar Borghi, Ville, Castelli, Terre, e Città, e dar i nomi a questi luoghi a beneplacito loro. L'Istria dunque, & il Friuli, ha la ruinata Aquileia, Città Patriarcale, Trieste, & Vdine. La Romagna ha Bologna, e Ferrara, e Rauenna, quale alcuni vogliono sia posta nell'Emilia. La Lombardia ha Milano. La Marca Triuigiana ha Venetia.

La Liguria ha Genoua. La Toscana ha Firenze, Siena, Pisa, & Lucca. L'Vmbria ha Perugia, e Spoleto. Il Latio ha Roma, i cui popoli furno chiamati Latini. La Campagna ha Capua, e Napoli. La Puglia ha Brindisi, Taranto, e Siponto. La Calauria ha Reggio, & Otranto. La Marca Anconitana ha Ancona, Ascoli, Fermo, e Macerata. Di modo che si conclude, che questa Italia nostra è stata diuerse volte preda di Forestieri; & piazza della Fortuna; & per questo non sarà marauiglia, se quì si vederà maggior diuersità ne gli habiti, che in qualsiuoglia altra maggior natione, e regione. Et hora mi souuiene vna cosa ridicolosa, ma a proposito di questa diuersità. Fù già vno ilquale, come noi hora habbiamo fatto, dipinse in vn suo Libro gli habiti di tutte le Prouincie, e che essendo venuto all'Italiano, egli lo rappresentò nudo, ma con vna pezza di panno sù la spalla; & essendo egli dimandato perche non l'haueua rappresentato vestito, come tutti gli altri hauea fatto, rispondeua, che vedendo l'Italiano così diuerso, mutabile, & capriccioso nel vestire, gli haueua voluto porre la robba sopra le spalle, accioche egli si facesse tagliare al Sarto il vestimento a modo suo.

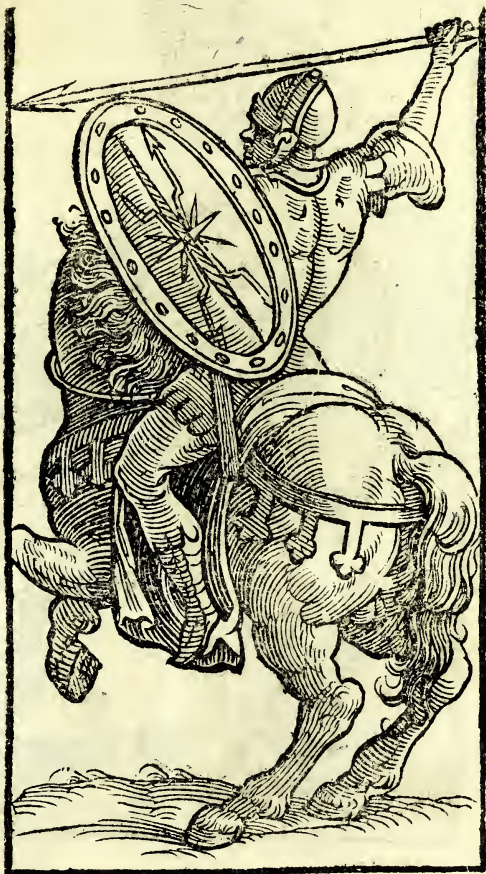
In questa Maestosa forma sogliono i Sommi Pontefici Romani assistere alle funtioni publiche, come anco nel dare udienza a gl' Ambasciatori, & Principi.

I Cardinali di S. Chiesa compariscano in questo habito di color rosso, mentre intrauengano alle funtioni Pontificie, & altre solite a farsi.

I Consoli, Tribuni, & Senatori Romani in tempo di Guerra compariuano in publico in questa forma d' habito, cioè con manti lunghi fino à terra, rasi di barba, & con pochi capelli in testa.

I Senatori antichi Romani vſauano queſta ſorte di habito mentre erano in guerra, il manto era di Porpora con oro, & altri ornamenti conuenienti a ſimili perſonaggi.

L' Alfiere dell' Essercito Romano andaua armato di corazza, con vna daga curta cinta al fianco destro, conciandosi la testa à guisa di testa di Leone, per apparir più spauenteuole al Nemico.

I Troiani antichi, come anco al tempo d'Alessandro Magno, & poi i Romani vsorno questo modo di vestire.

Soldato armato alla leggiera à Cauallo al modo Romano anticho. In questa medesima guisa erano armati ancor agl' Arcieri à Cauallo, quali nella mano sinistra portauano vn' Arco, & nella destra vna frezza.

Huomo d' Arme a Cauallo, sì de Romani, come de Persi, il ritratto è cauato da antiche sculture.

Soldato Romano à piedi, come ſi vede registrato nella Colonna Troiana, & in molte altre antichaglie.

I Frombatori vsauano i Romani, nel cui luogo è successo gl' Archibugieri, & erano tanto pratichi nel maneggiar la fromba, che sempre di volta in volta percoteuano il destinato segno.

Quasi tutti i Gentil' huomini Italiani vsauano questo habito cento anni adietro, qual era di Veluto, ò di seta conforme la stagione che correua.

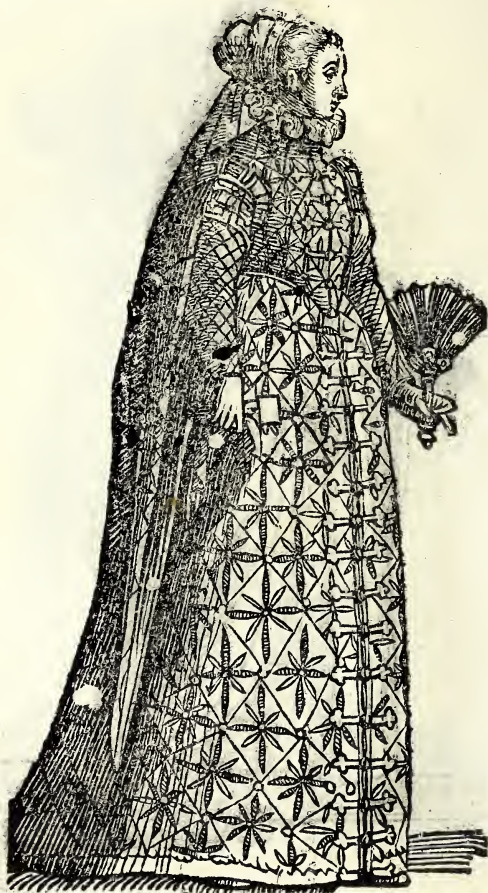
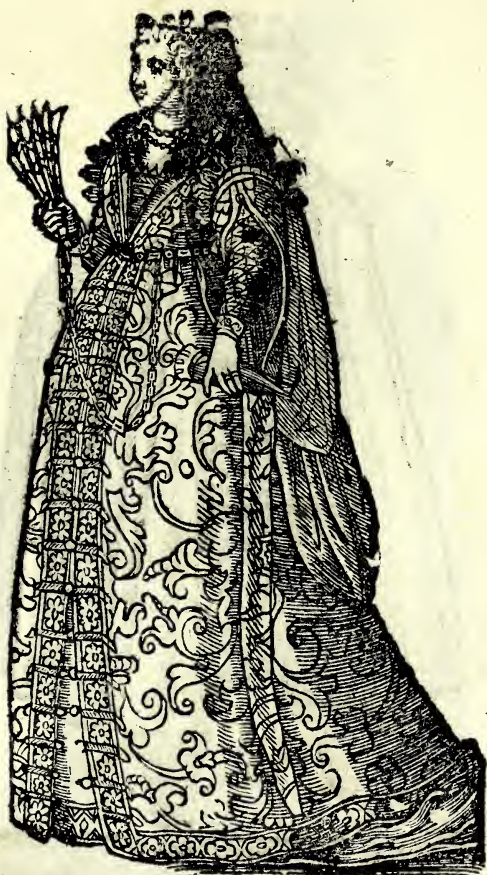
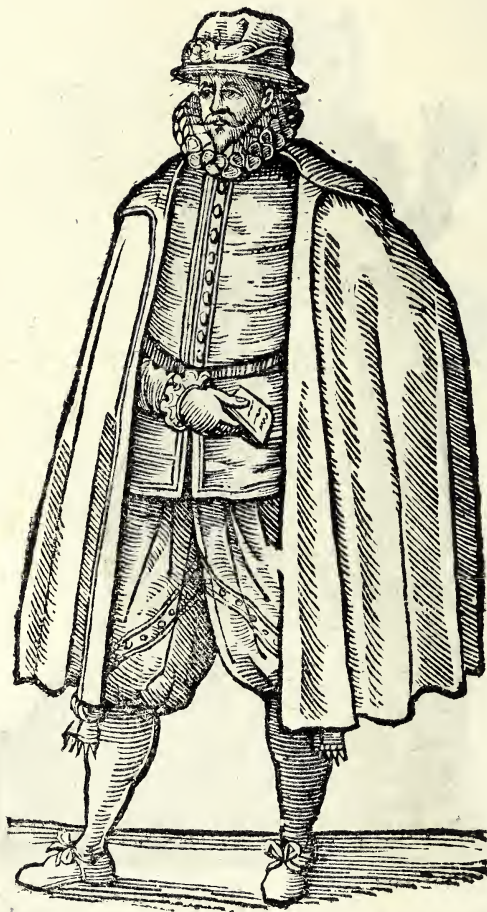
Habito intiero di Roma da Donna, il qual era portato per tutta Italia, & questo intorno all'anno mille dalla nascita di Nostro Signore.

Habito di Gentildonna Romana, & di tutta Italia del mille, e trecento in circa, era di color purpureo, ò di giacinto, ò d'oro, con guarnimento assai pretioso.

Donne Romane Illustri, ad imitatione de loro mariti Consoli, & Senatori portauano l'habito con la stola di color di giacinto, ò di Porpora, con la toga larga, & faldata fino a' piedi come di sopra vedi.

Le Baronesse, & altre Gentildonne Romane, compariscono con grato aspetto, andando per l'ordinario vestite di bruno con vn manto che loro scende fino a terra, & portano gioie di gran valore.

Le Donne Romane Nobili di cento anni adietro, portauano vna conciatura di testa assai bella, alta vn palmo, con vn velo di seta finissimo. Andauano vestite di brocato, & di sotto portauano sottane bellissime con vn braccio di strascino.

Le Vedoue Romane di 60. anni adietro, portauano vna veste di Rascia Fiorentina di color negro, con vna banda d'auanti bianca stolata, con vn panicello gialetto sopra le spalle.

Le Spose Romane Nobili sono assai dottate di bellezza naturale, in modo tale, che à nostri tempi ancora ritengono di quell'anticha modestia, costumano molto di andar à publiche feste, & altti spassi.

Per comparir legiadre è pompose le Giouani Gentildonne Romane, vsauano vestir ancor loro conforme all'altre Donne d'Italia, come al tempo d'hoggi, che tutte vestono alla Francese.

Quasi tutti i Mercanti Italiani, Mà principalmente di Roma usauano 50. anni adietro vestirsi in questa guisa, l'habito era di Veluto, di Damasco, di Raso, ò di Seta, conforme alla stagione.

Le Cittadine, & Moglie di Mercanti Romani andauano molto pompose, & ornate di colane d'oro, con il busto scollato, non molto dissimile all'habito delle Donne Francese de nostri tempi.

Le Donne Artegiane, & Plebee Romane, in tutto, & per tutto ſono differenti dalle Donne Nobili, ſi nel veſtire, come nella varietà de colori, & ornamenti; valendoſi ciaſcuna del ſuo capricio.

Le Cortegiane Romane al tempo di Pio V. acciò fossero conosciute dalle altre, gli fù prescritto questa forma d'habito, quale per l'adobbamento de recami d'oro, riusciua molto legiadro.

Le Cortegiane dopo la Morte di detto Pontefice, con habito poco differente, dalle Nobili Donne, compariuano in publico, ſuperando quelle nella laſſiuia, come queſte veniuan ſopraſatte nella Modeſtia.

Le Contadine de Vilaggi, & Castelli di Roma la Maggior parte portano vna veste di panno turchino, ò verde, lunga fin sopra i piedi, con vna lista di veluto a torno, & con busti stollati, che lasciano il collo nudo.

Instituita la Republica Veneta per loro Capo da detto corpo ellegeuanno vno, al loro parere più Prudente, dandoli il nome di Doge. Et questo vestiua con gran Magnificenza.

Di la non molto tempo fù alterato tal' habito nella prescritta forma.

La Nobiltà fondatrice di ſi Nobil Re-Publica, vſaua queſto modo di veſtire.

Dopo con il fauor della fortuna, & prudenza de Senatori ampliandosi il Dominio, ancora gl'habiti de Nobili fecero alteratione.

Le Nobili Donne, & Matrone di Venetia andauano vestite più tosto alla Religiosa, che alla Mondana, se bene si crede, che tal habbito più tosto sij delle Moglie de Dogi.

Ancor queste Nobil Donne variaron gl' habiti, come i loro mariti, con il stabilimento della Republica.

I Baroni di Venetia, & d'Italia anticamente, cioè nel Mille, e cento, vestiuano in questa forma, si nelle Città, come nell' andar à Caccia.

Le mogli de Signori de Castelli di tutt'Italia vestiuano come vedi in tutto simile a i loro mariti, eccettuato il velo al capo nel cui luogo i mariti portauano vn berettone, al modo de Signori Vnghari.

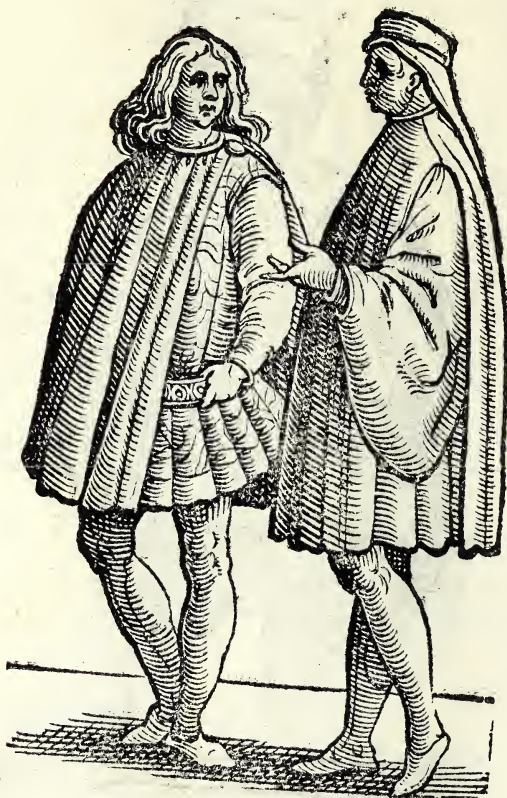
Habito chiamato alla Dogalina, quale vſauano in Venetia anticamente tutte le genti di riſpetto, & ricche.

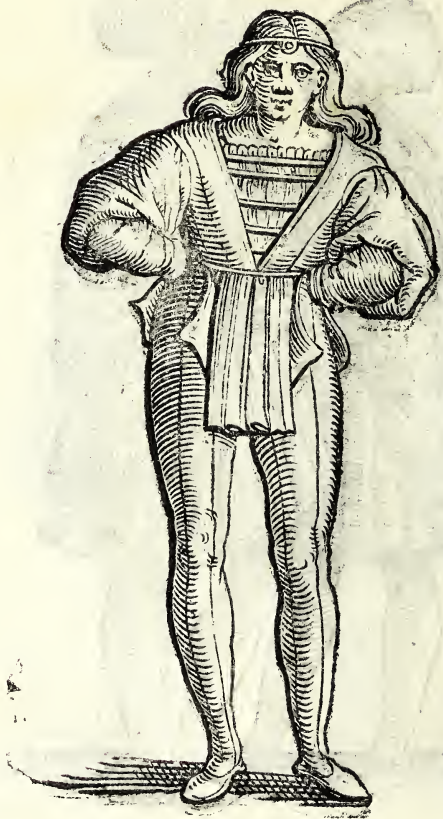
La Giouentù antica Venetiana vestiua in questa forma, e particolarmente quando andaua à far l'amore.

Donzella Innamorata antica di Venetia. Haueua vna veste senza busto, non molto larga, ma molto ornata attorno il petto, & alle aperture con brocche d'oro, ò d'argento, per aprirla, ò serrarla conforme il bisogno.

Le Gentildonne Venetiane antiche, per casa portauano vn' acconciatura à modo di beretta, e sopra le carpette ricamate portauano vna sopraueste d' ormesino, aperta da' fianchi, con un sottilissimo velo sopra le spalle.

Venetiane Nobili antiche conciauansi la testa intrecciando i capelli a modo d'vna corona, al collo portauano filze de coralli, ò di bottoni d'oro, la sopraueste era senza busto, ma assai riccha per i fregi, e recami d'oro, e perle.

Quest' habito detto dogalina antica, fù vsato da Gioueni nobili nel principio della Republica.

I Gioueni antichi di Venetia, & altre Città d'Italia vsauano questa moda di vestire, portauano le calze intiere, che durarono molti anni, come di tutto fanno testimonio le Pitture antiche.

Riuſcendo a Venetiani il veſtir greue d' aſſai incommodo, diſmeſſero li mantelli, che così fù chiamato l' Habito antecedente, & principiorno ad vſar le maniche a comio, che ancora al tẽpo d' hoggi ſi vſa in Venetia.

La Giouentù antica era tanto pura, semplice, e modesta, che anco negl'habiti si faceua cognoscere: imperoche fino alli 30. anni si manteneuano incorrotti da pensieri carnali, portauano il giubbone come vedi, & le calze intiere diuise in diuersi colori.

Vsaua la Giouentù far Compagnie secondo i tempi, la più moderna, & di consideratione fù quella detta della Calza, poi che portaua le calze diuisate per lungo di varij colori, & vna di esse ricamata di perle, & altre gioie fino a mezza gamba.

Habito di Venetia, e foreſtiero antico, era vn conciero in teſta alto, con vna veſte cinta a maniche larghe, con certe aperture, per comodità di portar diuerſe coſe, erano di color giacinto, e porpora la più parte, molto modeſto, e grato à vedere.

Le Signore grandi di Venetia, & d'Italia, ornauano la loro testa d'vn velo bianco, intorniato d'alcune strisce tutte di seta rossa, & vn' altro velo gli scendeua su'l collo: La veste era ampia, aperta da fianchi, & cinta dalla parte dinanzi.

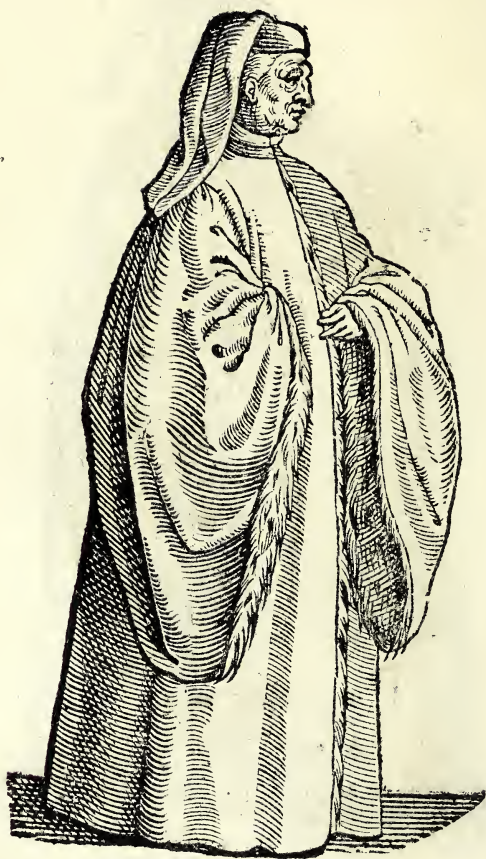
Habiti antichi de Gioueni, & altre ſorti di perſone di mediocre età, l'habito era di Damaſco per l'ordinario, & poi ſecondo la poſſibilità della perſona.

Soldati, & Huomini d' Arme nel tempo di Rodolfo Imperatore. Questa sorte di armatura, e stata usata in Venetia, come si può vedere nel famosissimo Arsenale.

Huomo Armato dipinto dal Naturale da doicento anni addietro.

Anticamente alcune Venetiane vestiuano in sì fatta forma: portauano la testa acconcia in forma di corna, haueuano vna veste lunga fino in terra con le maniche aperte, & il tutto di color negro.

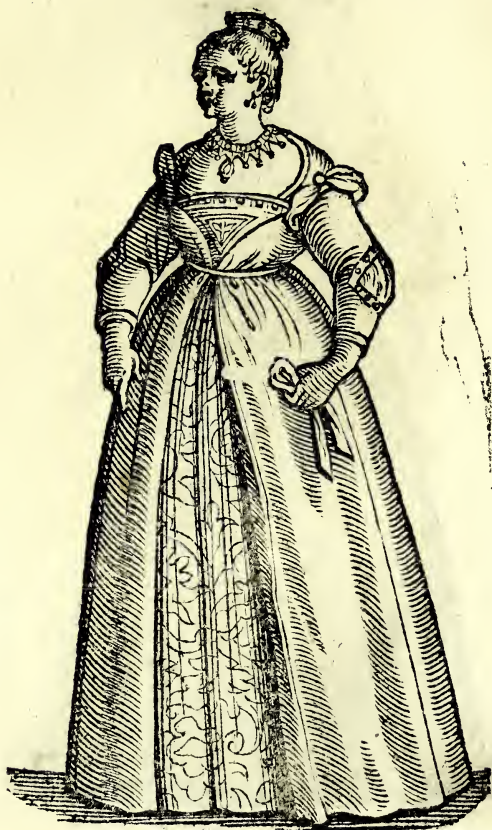
Le Dogaresse di Venetia, vestono d' vna veste di brocato d'oro fino, sopra la quale portano il manto lungo fin terra, con vn strascino assai lungo; il Corno che tengono in capo, è tempestato tutto di gemme.

Habito antico de Nobili Caualieri, non ſolo di Venetia, e di Milano, ma di tutta Lombardia. Qual' habito vſorno anco i Latini, e ſpecialmente nella Lombardia come Dottori, Caualieri, e ſimili.

Già 250. anni adietro vestiuano i Senatori di Venetia l'habito presente, con quel panno attacato alla beretta, quale li calaua sù le spalle, il quale per consiglio de Medici, fù disusato.

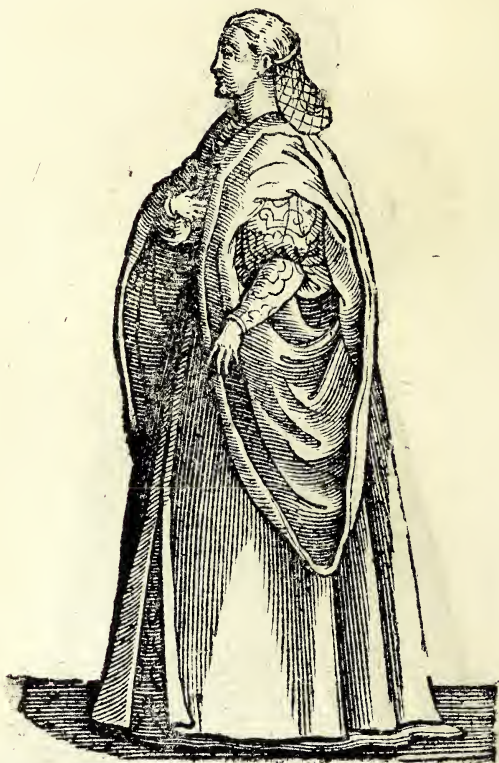
Ambasciatori, & Consoli mandati in Soria, & in altre parti portauano vn manto largo, affibiato sopra le spalle d'alcuni bottoni d'oro, con vna collana al collo ricca di molte gioie.

Le Donne Nobili antiche di Venetia per l'ordinario vestiuano di veluto cremesino, ò di seta di simil colore, con le maniche strette, e lunghe, mostraua il petto, & le spalle, ma con portamento honesto.

I Cittadini Venetiani, & Mercanti per la Soria, vestiuano d'vn Giubbone di Veluto, ò di raso cremesino, tutto listato de colori, portauano le calze rosse, o nere, ò pauonazze con le scarpe di veluto.

Le Spose antiche di Venetia portauano in testa vna corona à modo di Regina, carica di Perle, e Gioie, con capelli distesi, con il petto, & spalle scoperte, ma honestamente.

Le Donzelle da Marito, portauano alcuni ricci attorno il fronte, con vna sottana riccamente tessuta di diuersi colori, sopra le spalle haueuano v velo d'oro sottile, e trasparente, & il col perle.

Parendo troppo licentioſo il veſtir delle Donne, fù riformato in queſt' honeſta forma, copriua la teſta vn velo nero, qual cadeua fin ſopra le ſpalle, & vn buſto curto, la ſopraueſta negra, ma con gran ſtraſcino.

Già 150. anni sono, usauano le Donne Venetiane quest'habito, le vesti erano di seta frangiate, & con conciero di testa molto grato alla vista, con un strascino quale teneuano cõ mano, ò allaciauano alla cẽtura.

Circa il 1100. le Spose, e Donne di quel tempo portauano le maniche lunghe quasi fin terra, & riuersate sopra le spalle, le vesti cinte con centura d'oro, ò d'argento, & al collo haueuano grandi ornamenti di gioie.

Vsorno non molto dopo quest' altra moda, portauano in testa, à modo de Turchi, quel Turbante molto variato di colori; con collane d'oro, & cinte di grandissimo prezzo, & vn Ventaglio col manico d'oro, molto ben lauorato.

Sono intorno à 100. anni che le Venetiane portauano in capo come gabbie di fila di Rame, coperte di ſcuffie fatte à rete d'oro, ornate di perle, e gioie, le Veſti dalla parte dauanti curte, ma di dietro con alquanto di ſtraſcino.

Il Soldato disarmato in guarniggione al tempo di Carlo V. portaua vn coletto, con maniche di colore, & con tagli assai grandi, & vsauano berettoni che appena copriuano la testa.

Per la morte di qualche lor Parente, le Gentildonne Venetiane si Vestiuano da lutto, coprendosi di sopra con vna Veste negra, & quella di sotto roana, e con vn velo si ricopriuano la faccia.

Le Donne di Venetia del 1550. *cominciorno à farsi i ricci parendo li rendessero al viso molto bello, onde bramose d' accrescer bellezza inuentorno la bionda, per ridurre i capelli al color dell'oro.*

Portano i Senatori, & Caualieri de nostri tempi della Città di Venetia vna veste ampla con le maniche grandi, & aperte, & in alcune occasioni portano la stola di broccaro d'oro.

I Capi del Consiglio de' Dieci che sono tre, si mutano ogni mese, & s'elegono per sorte, & è magistrato di grãdissima autorità; Vestono quest' habito, il quale anco gl' altri Magistrati inferiori usano portare.

La Nobiltà communemente veste quest' habito in tempo d'Estate, & è di color nero, di panno, foderato d'ormesino, questo non si cinge, ma l'usano tutta aperta.

Ne funerali, i Nobili, & Cittadini di Venetia, per la morte de loro parenti vsciuano di casa vestiti d' vn manto lungo fin terra, affibiato sotto la gola con vn lungo strascino.

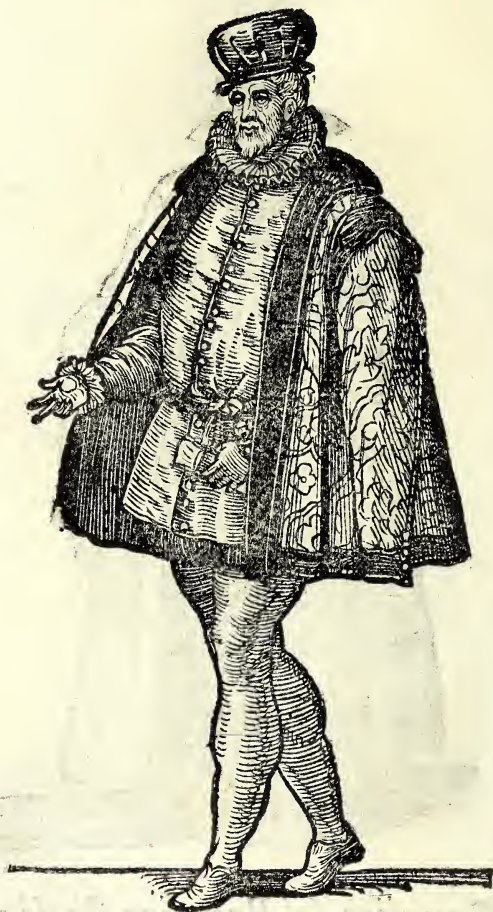
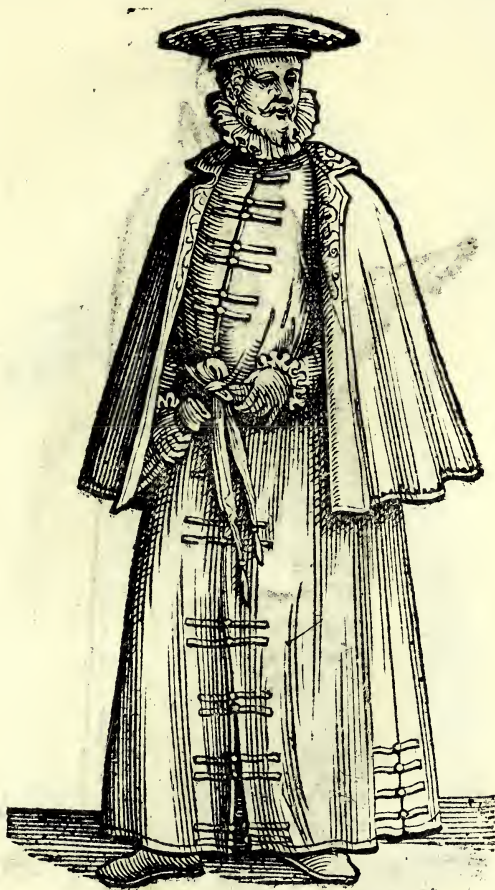
I Gioueni Nobili di Venetia non vestano l'habito lungo prima di 15. & di 20. anni, dal qual tempo poi vestano la toga. la quale reprime assai la fierezza giouanile, & induce grauità, e modestia.

I Nobili l'Inuerno deponendo le vesti fodrate d'ormesino, si vestono d'vna simile fodrata di finissime pelli, cingendosi con vna centura di Veluto.

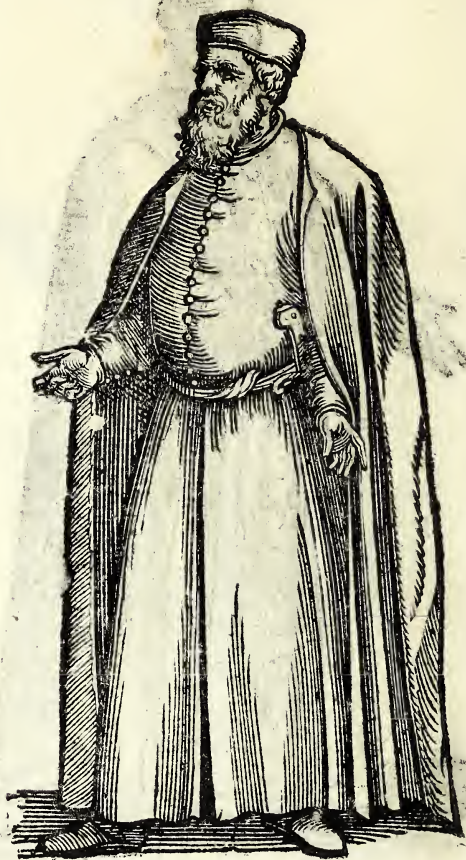
I Nobili Venetiani giunti in caſa ſi cauano la toga, e prẽdano la Zimarra, fodrata conforme alla ſtagione, quale è lunga fin terra, in teſta portano berettini di Veluto, ò di ormeſino.

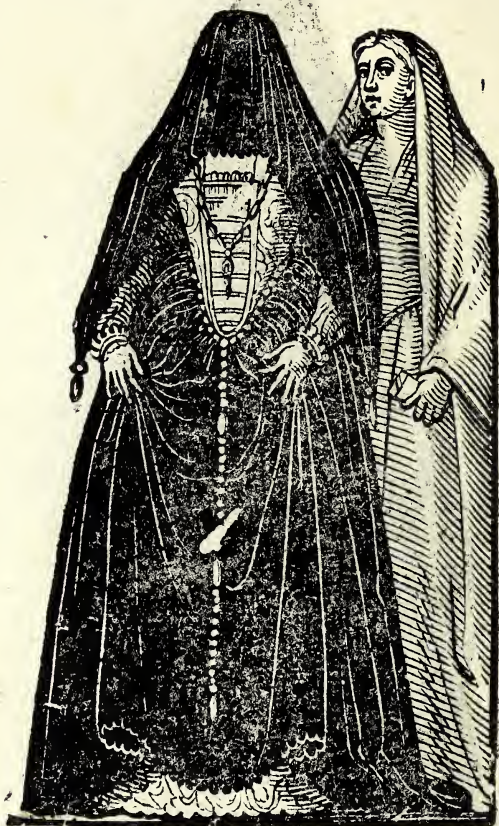
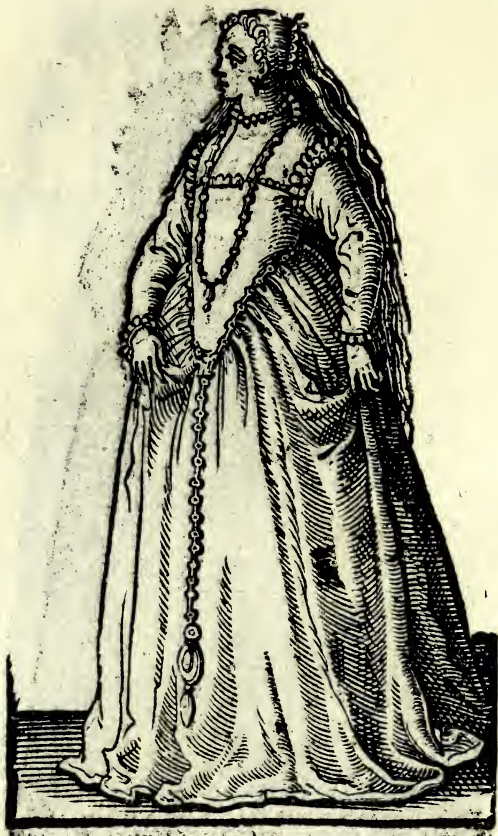
Il Capitanio Grande, qual hà autorità ſopra tutti gl'altri Capitanij, il ſuo Habito è molto vago, e bello, & è di Veluto, ò di raſo cremeſino, & il manto è pauonazzo.

Gl'altri Capitanij minori, Ministri della Giustitia, hanno obligo, che la Città stia netta dagl'huomini scelerati, e ciascuno di essi hà vn certo numero d' huomini, che si chiamano Zaffi.

Il Caualier del Prencipe, stà di continuo appresso al suo Signore per esser pronto alli suoi bisogni; Và vestito di raso, Veluto, ò zendado cremesino con le maniche della Veste aperte.

Tiene il Serenissimo Prencipe ordinariamente 16. Scudieri, tutti huomini d'età, e di qualche riputatione, i tabarri erano di Veluto nero, & portauano braconi, & pianelle di Veluto.

I Botegari, e Merçanti di Venetia vsa-uano questo modo di Vestire con le berette alte, ò a tagliere con il suo Velo attorno, v-sano le vesti lunghe, e cinte con vna posta di seta.

I Comandatori sono fino al numero di 50. & hanno diuersi carichi; vestano vn manto lungo fin terra di color turchino, & in testa portano vna beretta di color rosso.

L'Habito dell' Amiraglio, è vna Veste pauonazza di panno, portano vna sottana del medesimo colore, ò rossa à suo beneplacito, quale si cinge con cintura di Veluto.

Li Capi delle Maestranze dell' Arsenale di Venetia portano vna Veste di color nero lunga, con le maniche lunghe fin terra, sotto la quale alcuni portano la sottana pauonazza.

Le Donzelle di Venetia quando vanno fuori di casa, portano in testa vn velo di seta bianco, da loro chiamato fazuolo, d'assai ampia larghezza, col quale si coprano il viso, & il petto.

Le Spose, prima che riceuano l'anello da loro Mariti, vanno a qualche honesto solazzo ben accompagnate, portano vn fazzuolo nero di seta finissimo, & vanno ornate di Perle, & Oro.

Essendo poi Sposate si essercitano nel ballare, mutansi spesso di veste, che per l'ordinario sono di raso, ò d'altro, ornate però sempre di perle, d'oro, e di gioie di gran valore.

Già 60. anni adietro usauano le Spose di Venetia veste superbissime accompagnate da gran quantità di gioie, perle, & ori, le vesti con strascino, & cosi poco alte di busto, che quasi si vedeano tutte le mamelle.

Se mai le Spose di Venetia fanno sforzo comparir belle, e riccamente ornate, questo succede nel tempo dell' Assensa, imperoche ornano le orecchie, tressie, il collo, & petto de più ricchi fregi che siano in vso.

Nel tempo dell' Inuerno, le Venetiane vestiuano habiti di Veluto à opera, conciauãsi la testa in tal maniera, che formaua vna mez a luna con le corna, & si ornauano superbissimamente il collo.

Le Gentildonne essendo inuitate a feste publiche, gl' è concesso il vestirsi come loro piace, che non gliè concesso in altri tempi, come nella festa fatta per il passaggio d' Arrigo Rè di Francia per Venetia.

Le Vedoue di Venetia con la morte de loro Mariti, moriuano anco appresso loro tutte le Vanità, imperoche vestano di nero, portano i capelli, & la faccia coperta, & chiudano il petto con Velo assai fisso.

Le Mogli di quei Gentilhuomini, che ſono mandati al gouerno di qualche Città, ſortiſcano il nome iſteſso de mariti, & ſon dette Podeſtareſse, Capitane, &c. & perciò vanno Veſtite molto ſontuoſe.

Donne di Venetia attempate, e dismesse sogliono ordinariamente usar quest' Habito, qual'è negro, lontano per certo assai dalle pompe, e per lo più si danno alla Vita spirituale, di sotto però portano veste colorate

Nel ritratto presente si osserua il modo del Vestire, & di acconciar la testa, già 60. anni adietro vsato in Venetia da diuerse Donne, e particolarmente di quelle da partito.

Le Meretrici Vestano molto pomposamente usando brocatelli di seta, calze ricamate, carpette, & camiscie sottilissime, & particolarmente quando vanno fuori di casa.

Le Donne Nobili, & altre di conditione usano in casa Veste di colori diuersi, come cormesini, zendadi, e brocati di seta di diuersi bellissimi colori, portano perle al collo, & manili d'oro alle mani.

Gl' Habiti Donneſchi ſono ſoggetti alle mutationi, e variabili più che le forme della Luna; già 50. anni Veſtiuano come rappreſenta il ritratto, & trà le altre portauano i ricci a guiſa di corna.

L'Inuernata le Donne ricche, & comode portano per casa pellicce lunghe alla Romana, le quali sono molto comode, alcune le portano coperte di raso, d'ormesino cangiante, & d'altri drappi.

Le Donne di qualche conditione, mentre ſtanno in Caſa, vſano veſtire di colori diuerſi di ſeta, & di brocati fatti à varie foggie, & portano le perle, manili, & anelli.

Le Meretrici che ſtauano ne luoghi infami, non erano negl'habiti loro uniformi, & queſto per l'inegualità della Fortuna, haueuano con tutto ciò un habito che molto pendeua al virile.

Pizoccare, è vna certa ſpetie di donne, che retirate dal mondo ſi riducano in certi luoghi deputati a queſto, e viuono di limoſine, il loro officio è accompagnare i morti alle ſepolture.

Orfanelle, ſono Fanciulle derelitte, che non hanno parenti, e ſtanno negl' Hoſpedali doue ſono alleuate, & inſtrutte in molte virtù Donneſche, & anco nella Muſica.

Le Serue di Venetia hanno nelle case i loro officij destinati, vestano ordinariamēte di scotto roano, ò tanè, ouero pauonazzo, portano in testa vn fazzuolo di seta, che hora chiamasi zendado.

Soleuano capitar in Venetia già 50. anni, Prencipi, Baroni, & altri Caualieri, in quest'habito, la beretta era di veluto, con qualche ricca gioia, ò medaglia, & l'habito era di raso ordinariamente.

Il Rettore dello Studio di Padoua ſi cuo-pre la teſta con vna beretta di veluto nero, ſimile a quella de Preti, la Veſte è di panno di brocato d'oro con il capuccio che và ſo-pra le ſpalle.

I Medici, & Dottori di Legge vestiuano con quest'habito per tutta la Lombardia qual'era negro, l'Inuerno era di panno, ouero di Veluto, & l'Estate d'ormesino, ò di ciambelotto.

L' Imagine sopraposta è de Vicarij, ò Dottori dello Stato Venetiano, la Veste era di Veluto, e lunga con maniche strette, l'Estate vsauano Veste di Damasco, ò d'ormesino.

La Giouentù di Venetia, come anco i Scolari portauano in testa berette nere di Veluto riccio l'Inuerno, & l'Estate di canenaccia di seta, il rimanente dell' habito corrispondeua a detta Beretta.

I Giouenetti innamorati vestiuano vn giubbone di raso, ò tabino, ò altre sete foreggiato, e tagliato in varie forme, per i quali taglieti si vedeuano le fodre colorate di zendado

I Soldati Italiani ſono fortiſſimi, & bellicoſi come giornalmente ſi vede in varie Impreſe, l'habito ſi vede eſpreſſo nell'imagine, portano vn archibugio da fuoco nel cui sbarare ſono molto preſti.

Quest' habito di Soldato disarmato fù portato in Italia da Valonico Prencipe, e Duca di Sauoia, quando dopo l'impresa di Seghetto in Vngheria venne in Venetia, il disegno presente ui dimostra.

I Braui Venetiani, e dell'altre Città d'Italia, i quali per denari seruano hor questo, hor quello, biastemando, & brauando senza proposito, & comettendo varij scandali, & homicidij, il loro habito è tale.

Fuori di Venetia per la morte de loro parenti portauano habiti simili al sopraposto, che è vna Veste negra fino in terra di cottone peloso senza alcun lauoro.

Le Perſone Graduate come Colonnelli, Caualieri, ò Capitani nell'Italia già 60. anni quando ſi Veſtiuano da lutto uſauano queſta ſorte d'habito come uedi nel ritratto

L' Armato sopraposto è molto sicuro poi che venendo qualche tiro d'archibugio, ò frezza essendo alquanto lontano non può tal' Armato esser offeso, & è fatta d'acciaio finissimo.

Gl'huomini d'arme al tempo de Romani, vsauano la lancia, e la mazza ferrata, ò la balestra. Ma i nostri vsano portar quattro, ò cinque Archibugi piccioli, & vno grande.

Sono assai migliori i nostri caualli leggieri di quelli de i Romani, perche quelli combatteuano con gl' archi, & lanciauano dardi, & i nostri con archibugi, quali portano auanti de Caualli.

Si trouano alcune ſorte de Soldati liberi, che ſeruano ſopra le galere Venetiane, & ſi chiamano Scappoli, & ſono per il più Schiauoni, ſono gagliardi, e forti, & di robuſta ſtatura.

Quest'habito è vsato nelle galee Venete da Galeotti ordinarij, portano in testa vn capelletto di feltro, & vn casachino di panno, e cinto d'vna coreggia di cuoio, alla quale attaccano vna Coltella.

I Schiaui sforzati delle Galere Venete ſono incatenati a i piedi, ſi radano la teſta tutta da muſtacchi in fuori, mettano vna groſſa Camiſcia, & vna camiſciola di griſo, & vn tabarro del medeſimo.

La Confraternità deputata alla Giustitia, che accompagna i Giustitiati della Città di Venetia, il cui habito è vn sacco di tela negra, lungo fin terra, con vn capuccio col qual loro si coprano la faccia.

Nella Città di Venetia ſono alcune perſone deputate a veſtire, e portare alla ſepoltura i morti, ſon detti Pizzicamorti, portano vn mantello aſſai ben lungo di color berettino, & è aperto d'auanti.

I Poueri Vergognosi, che sono persone di rispetto cadute in miseria cercano elemosina per l'amor di Dio nelle Chiese, ò cantoni delle strade di Venetia, vestiti in questa forma come il ritratto.

Ne Campi, & luoghi publici della Città di Venetia ritrouansi alcuni huomini chiamati Facchini, i quali per guadagno portano merci, massarie, & robbe da vn luogo all'altro.

Sono alcuni Facchini detti Cestaruoli, che attendono alle Beccharie, & Pescarie, & sono molto pratichi della Città, & fidelissimi, questi portano alle loro case ogni robba, che gli vien consegnata.

I Contadini nelle loro feste portano capelli di paglia fini, cinti con poste di seta, & con penne di diuersi colori, vanno armati d'armi d'aste, & di alcune coltelle, le quali portano alla cintura.

Nel Friuli le Spose ornano le tempie, & la fronte di molti ricci, & gl' altri capelli accolgano sotto vna reticella d' oro carica di gioie, & perle, le Vesti sono di raso bianco, con bottoni d'oro.

Ciuidal di Belluno manda vestite le sue Gentildonne con questa pompa che vedi nel disegno, la sopraueste nera, le sottane di raso, Veluto, & broccati di diuersi colori, usano cinti d'oro, & perle.

Per casa le Donne Nobili di Cividal di Belluno usano il present'habito, & anco quando vanno alle publiche feste, usano Veste vergate d'oro, & di colori vaghi, portano manili, & altre gioie.

Le Gentildonne di Conegliano, Terra nobilissima, portano sopra le Vesti una rubba serrata fino in terra di Veluto, ò cremesino, ò nero, le vesti sono di raso ordinariamente.

Anticamente in Padoua sì gl'huomini, come le donne andauano vestiti in questa forma, le Donne però portauano la Veste vn poco più scollata, & s'attrauersauano il petto con catene d'oro.

Nel paſſaggio del Rè di Francia per Venetia concorſero per veder quelle feſte molte belliſſime ſpoſe Padouane, le quali moſtrorno grã vaghezza ne loro habiti, quali erano di brocato, o di raſo, ò Veluto.

Le Donne Vicentine portano i capelli in galante conciatura, nella quale portano apuntato vn Velo bianco che li pende giù per le ſpalle, l'habito e come nel ritratto ſi vede.

In Verona, in Brescia, & altre Città di Lombardia le Donne nobili si fanno una bellissima acconciatura di testa, & molto artificiose, e portano un manto di seta leggiera accomodato sopra le spalle,

Le Matrone di Brescia, & di Verona portano i loro capelli ricci attorno il fronte, & il resto accolto in trecce, di sotto portano veste di damasco, & sopra portano un manto di seta negro.

Le Bresciane Nobile nel conciarsi la testa imitano le Spagnuole, le vesti di seta nera con busti alti, & le camisce con le latughe, & sopra la testa usano un Veletto di seta colorato.

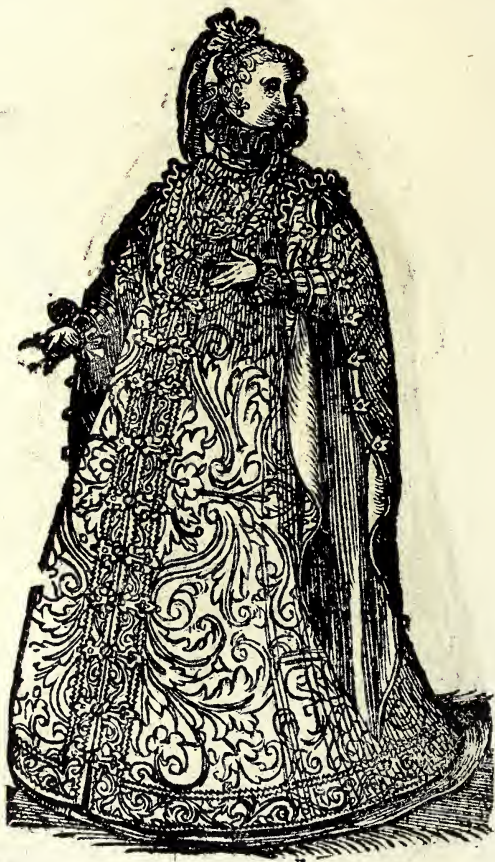
In Milano anticamente le Gentildonne vestiuano quest'habito, serrauano i loro capelli con vna rete d'oro, ò seta, lasciandone fuora alcuni che gli pendeuano giù, il rimanente come nel ritratto.

Le Milanese già 100. *anni portauano una acconciatura di testa assai bella, con capelli innanellati: con belli attorniamēti la Veste di sopra era un damaschetto a opera con bei fioroni, & rose.*

Le Matrone Nobili Milaneſe portano la teſta coperta con orme ſino di colore, vſano Romane longhe vna quarta ſopra terra di damaſco figurato, ò di Veluto ad opera.

Vsano parimente quest' altra sorte d'habito, cioè vna sotana di brozatello di seta serrata dauanti con bottoni fin terra, & portano vna rubba di seta di color nero fregiata di veluto.

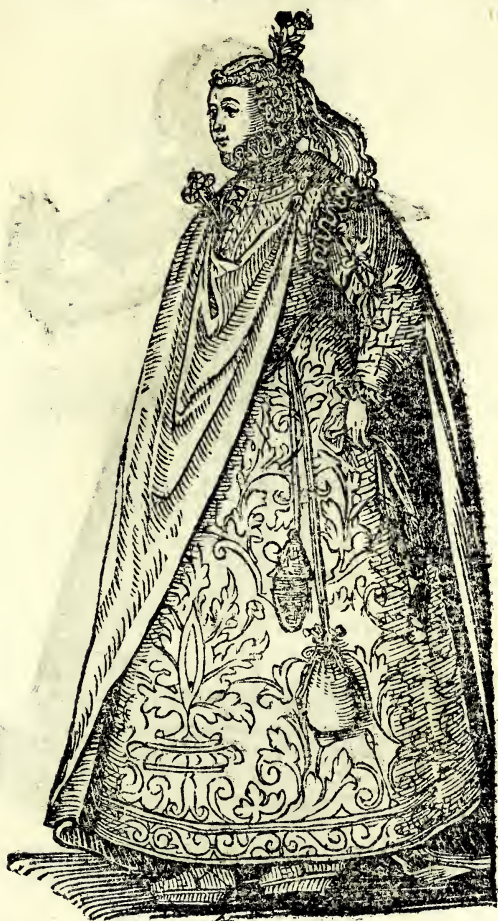
La Serenissima di Parma già 60. anni, vestiua in questa forma, ad imitatione della quale molte Signore principali d'Italia concorreuano, del valore mi rimetto al tuo giuditio.

Le Matrone, & Signore principali di Parma, si fanno alcuni ricci attorno il frõ te, il rimanente de capelli auolgano attorno il capo ornandoli di cordelline di seta, & oro, e portano diuerse gioie.

Alcune Gentildonne priuate di Lombardia usano una acconciatura di testa assai pulita; vestano di raso lungo fin terra & con marizo adonda, & bottoni d'oro.

Le Donne di mediocre conditione hanno per vso portar una Veste di seta negra, lunga fino in terra, cinta con una banda di seta, e tutta aperta d'auanti.

*Le Donne maritate di Turino di qual-
che grado, vestano manti di seta tessuti ad
opere diuerse, le soprauesti sono di brocati
di seta di finissimi colori, & di molta spesa*

Le Donzelle del Piemonte sono assai piaceuoli, & honeste, portano i capelli come sono di sua natura senza ricci, nell'andar fuori di casa portano come vna maschera, & vanno molto strette ne i fianchi.

Le Donne antiche di Genoua portauano due Vesti, una delle quali era curta fino alle genocchia, & aperta da fianchi, & l'altra era più lunga, & senza busto.

Le Nobili Genouese già 100. anni vsauano quel conciero di testa con ornamenti di fiori, & vn Veletto che loro pende dal capo dalla parte di dietro, & altre bizzarie come nel ritratto.

Le Plebee di Genoua nel vestir sono alquanto differenti; poiche fuori di casa portano vn pezzo di panno in capo assai sottile di colori diuersi, e portano il giuppon alto, serrato fin sotto la gola.

Il Gran Duca di Fiorenza in publico Veste come il Doge di Venetia con questa differenza che questo porta la Corona, & il Doge il Corno, porta anco la spada, & il Scettro.

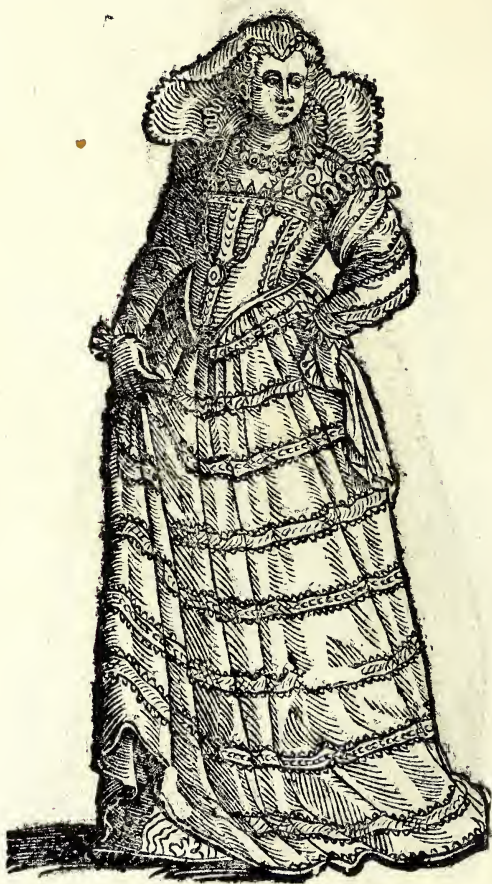
Il Luogotenente del Gran Duca, i Consiglieri, & i Magiſtrati di Fiorenza mentre ſono in carica, ſono obligati veſtir in queſta forma, quali habiti ſono di raſo, Veluto, ormeſino &c.

I Nobili Fiorentini vestiuano già in questa forma, di sotto vestiuano di saia, ò rascia nera, & di sopra portauano vn mantello di panno lungo fino a i piedi.

Già 300. anni le Donne Fiorentine Vestiuano molto bizzarramente come mostra il ritratto, ne credo nissun habito moderno, che arriui a detta vaghezza se bene il consideriamo.

Già 190. anni il vestir di Fiorenza nelle Matrone principali si ridusse à questa Magnificenza che vedi, le Vesti erano di Veluto nero fatto ad operà, come anco le sopravesti.

In Fiorenza, come per la Toscana tutta le gioueni maritate, & nouizze portauano sopraueste di brocato d'oro, ò d'argento con gran fattura, le quali allacciauano con alcune piastre d'oro.

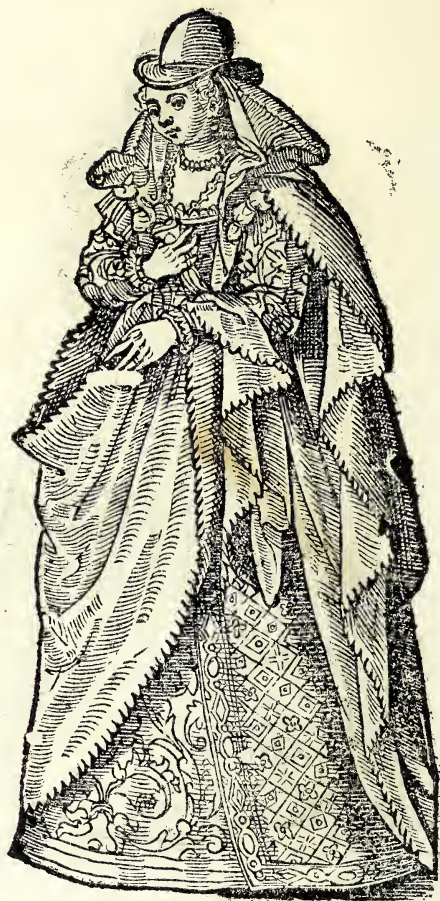
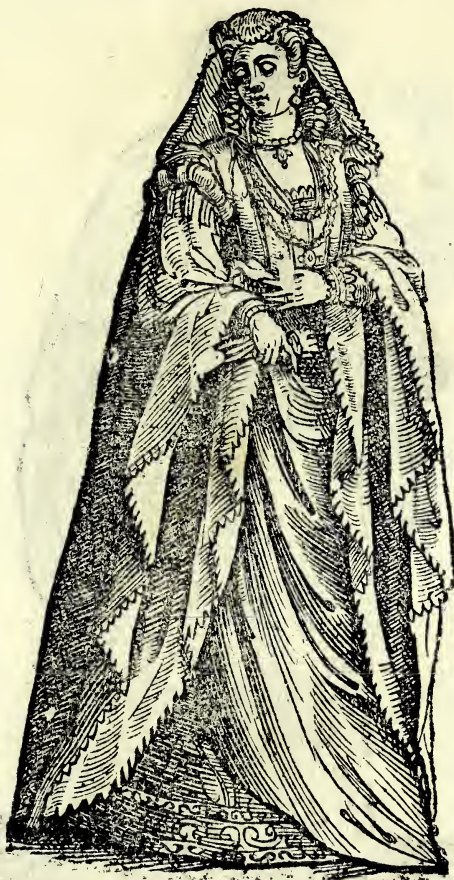
Le Nobili Fiorentine maritate vſauano portar di ſopra Zimarre di ſeta di varij colori, a opera, bottonate nel petto ſolamente, e di ſotto vna Veſte di brocato d'oro.

Quest' habito era usato dalle Donzelle Fiorentine, ma hora è dismesso, portauano Veste, lunghe fin terra con belle frangie, e lauori, & conciauansi la testa con ricci.

Le Nobili Citelle di Fiorenza di 60. anni adietro acconciauansi la testa molto polita, & senza pompa, con solo fiori, le Vesti erano di ormesino bianco, ò rosso.

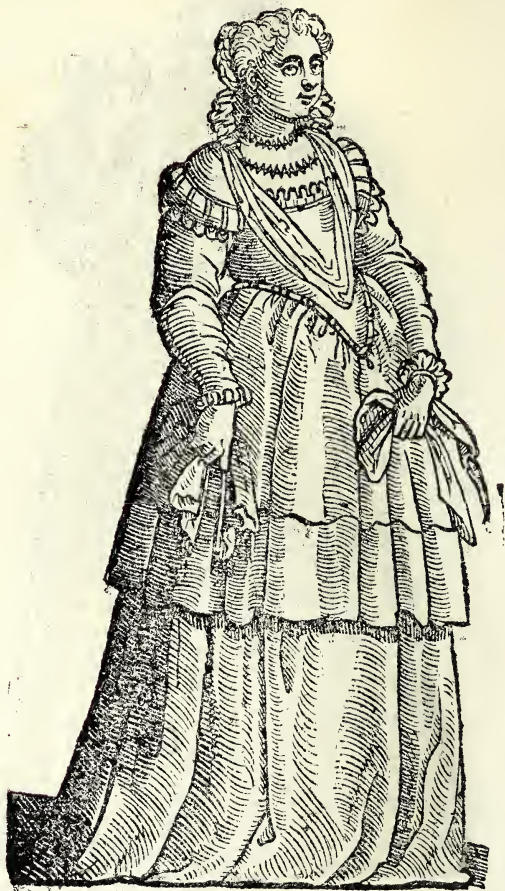
Le Donne di età in Fiorenza, & per la Toscana dalli 30. fino alli 40. anni vestiuano come mostra il ritratto, le Vesti di sotto erano di ormesino, damasco, ò tabino, di sopra semplicissime.

L'Habito comune delle Fiorentine molti anni adietro, come della Lombardia; oltre la bizzarra conciatura di testa, portauano alcune Zimarre di tela d'oro.

Le Vedoue, & Donne da lutto andauano come il soprapoſto ritratto, portano vn Velo di biſſo, & vn mantello di raſcia Fiorentina, e portano una faſcia larga fino à terra.

Le Citelle contadine della Toscana, ancor elle portauano vn legiadro Vestire, ornauano la testa di fiori, & ricetti, portauano Veste di tela bianca con busti assettati.

In Siena Città di Toscana le Matrone Nobili portano Veste di damasco, ò veluto ad opera di colori diuersi, & di sotto portano sottane di broccato di seta, ò d'oro.

Le Gentildonne Senesi, le quali hanno i Mariti posti in dignità, & officij della Città, vsano addobarsi d'una Veste d'oro, ò di broccato, ricchissime di guarnigioni, & fornimenti.

Le Donne Perugine portano ſopra la teſta un ſottil Velo, il quale cuopre tutto il collo, e con aſſai gratia ſi ferma ſopra le ſpalle, le Veſti di ſopra ſon di Veluto, ò raſo, ò tabino, &c.

Le Nobili Pisane anticamente Vestiuano come sopraueſti con grandiſſimi, e ſuperbiſſimi lauori; & ſi ornauano di gioie, & ori con gran numero.

Le Fanciulle, & Citelle Pisane costumano portare mediocri ornamenti di ori, e gioie al collo, & al petto, vanno con la testa discoperta, portano due Veste, una lunga fin terra, & l'altra fino alle ginocchia.

Le Bolognese nobili di conditione di 70. anni adietro Vestiuano come vedi con grã garbatura, haueuano ornati i petti con bellissimi gioielli di gran prezzo, quali pendano attaccati à collane d'oro masiccio.

Le Citelle Bolognesi andando fuori di casa alle deuotioni vanno piene di honestà, & vaghezza, si cuoprano con alcuni Veli lunghi fin terra di seta, & usano portar Veste bianche.

Le meretrici Bologneſe uſano Veſte lunghe fin terra con alquanto di ſtraſcino, nella fronte appuntano una pezza di ormeſino, ilquale dietro cadendoli giù per le ſpalle, ſi ſtringe dauanti.

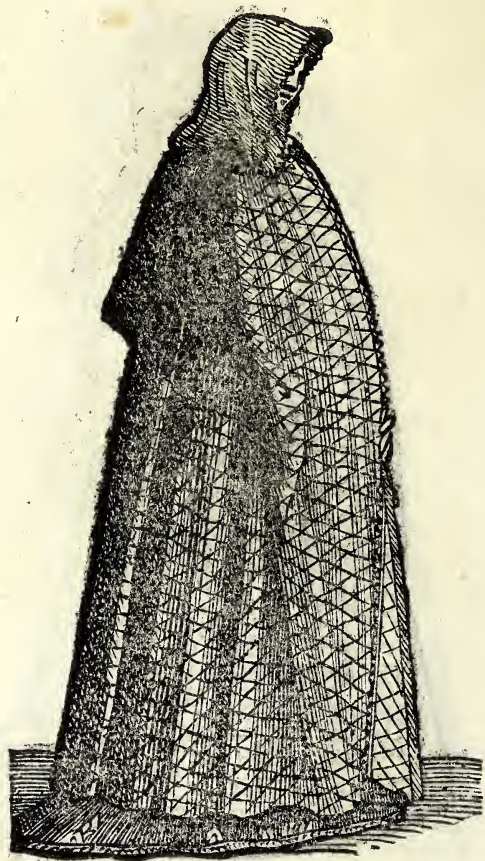
Le matrone Mantouane nobili 100. anni adietro Vestiuano con una veste di Veluto, ormesino, ò broccato lunga fin mezza gamba, & sotto portauano una Veste lunga fin terra con un braccio di strascino.

Le Donzelle di Mantoua, quando andauano alle feste publiche, si faceua alcuni ricci attorno il fronte, portauano orecchini fatti di perle, usauano Veste di damasco lunghe fin terra, & scollate.

Le matrone Mantouane compariſcano alle feſte publiche con graue, e bello aſpetto, portano una Veſte lunga fin terra di damaſco, ò Veluto con un buſto attillato con maniche larghe.

Le Citelle Ferrarese ordinariamente sono belle di natura, suelte, & di buonissimo intelletto portano un Velo di seta in testa, qual li pende fino alle ginocchia col qual si cuoprano alle volte la faccia.

Le matrone Ferrarese vanno assai bene all'ordine, & modeste, vsano un conciero di testa polite auolgendosi i capelli alle trecce, e facendosi qualche riccio alle tẽpie, portano un Velo, che dalla testa gli cade fin terra.

Per la Romagna, e per alcune Terre della Marca portano questo habito, concianſi la teſta molto attilatamente cō alcuni ricci, moſtrano il collo bianco, e le orecchie ornate di gioie diuerſe.

Ancona manda le ſue Donne ueſtite ſimili alle matroni Romane di un manto nero con un Velo giallletto, & con ſottane di ſeta di diuerſi colori.

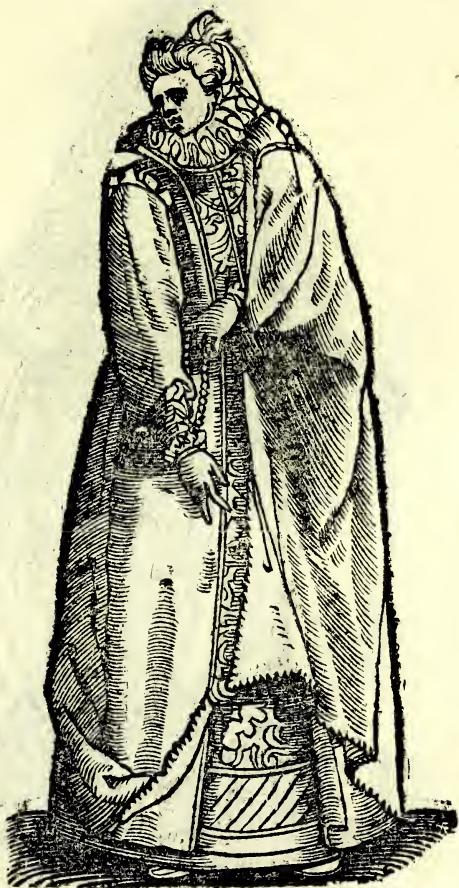
Nel Regno di Napoli anticamente le Donne Vestiuano come uedi nel ritratto portauano un manto di seta sopra le altre Veste, il quale cominciando dalla spalla destra lo manda fin sotto il fianco sinistro.

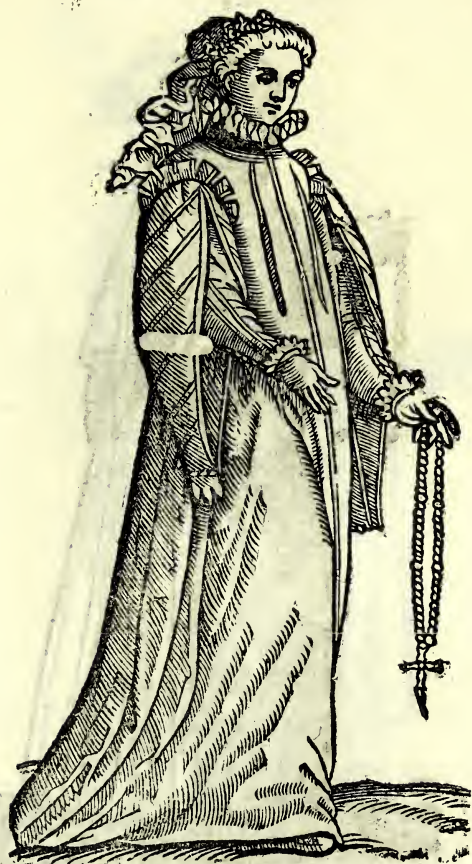
Le Nobilissime Signore, e Baronesse Napolitane portano la testa acconciata con perle, & oro; hanno sopraueste di tela d'oro, ò d'argento, & lunghe fino à mezza gamba.

Le Matrone Napolitane portano di ſotto alcune Veſte di broccato d'oro, ò d'argento lunghe fino alli piedi, & di ſopra portano una Veſte di raſo lunga fin mez a gamba.

Anticamente in Napoli le Dōne di qualità vestiuano come sopra, la Veste era di ormesino negro fodrato di tafetà rosso, è lunga fin terra, sotto la quale si vedeano certe faldiglie fatte con cerchi di legno dentro.

Le Dōzelle Napolitane coſtumano portar una bella acconciatura di capelli fatta con diuerſi ricci, & ornata con filo di perle, & una Veſte di damaſco bianca con un poco di ſtraſcino.

Le Matrone Nobili Napolitane già 60. anni Vestiuano come sopra, portauano latughe, & una Veste di sopra con busto accollato, e bello, & era di brocatello di seta con belle opre.

Le Gentildonne Napolitane come di tut-to il Regno soleuano andar serrate, e chiuse ne petti con Vesti di seta colorate assai graui, e pompose, attrauersate con passamani d'oro, & di seta.

Quest' habito soleuano portar le Donne di grado del Regno di Napoli, la gonella ordinariamente bianca cō molte liste, & fatture di seta negra, con un giubbone con un poco di panzetta.

Queste Nobili Napoletane portano tutte una corona in mano, nel tempo di state vsano una Veste di sotto di ormesino vagamente guarnita, & di sopra portano pure vna rubba di ormesino.

Le Nobili Citelle Napolitane portano vna Veste semplice serrata al collo, e chiusa dinanzi lunga fino in terra, & per il più è di panno colorato; & sono attorniate con pizetti.

Calabria è vna gran Prouincia del Regno di Napoli molto popolata, e fertile, l'habito de Calabresi portano in capo vn berettino lungo di pāno l'inuerno, l'estate di seta il rimanente come di sopra vedi.

Le Donne di Gaeta sono molto belle, portano in testa certe touagliete, che cuopre loro tutto il capo, e le spalle, le Vesti sono senza busto ma lunghe fino in terra.

Le Donne dell' Isola dell' Ischia sono ordinariamente belle, e gratiose, la lor arte è il filare ordinariamente portano Veste di tela di lino biãche, sottili, e lunghe fin terra.

L'Habito delle Matrone Nobili Siciliane Vestite per veder feste publiche è che si fanno alcuni ricetti de capelli attorno il fronte, & il rimanente accolgono dentro una rete d'oro.

Mentre vanno alla Chiesa le Donne nobili di Sicilia vanno molto positiue, portano un mantello di panno lungo fin terra, & l'estate di ormesino di sotto portano sottane ordinarie.

Le Donzelle nell' andar fuori di casa portano un mantello di ferandina, qual dal capo scendendo a basso cuopre tutta la persona, non usano lisci, ne altre cose strauaganti.

Il Rè di Francia vsa per Habito Reale vn manto d'oro, ò d'argento simile ad vn Piuiale Sacerdotale, & le Vesti di sotto sono del medesimo drappo tempestate tutte di gioie, & di perle.

L'Habito antico di Francia era, che le dõne portauano sempre in mano vna corona, e si lasciauano i capelli andar sparsi per le spalle accompagnati con fili di perle che parimẽte gli arrichiuano il collo, & il petto.

Le Spose Nobili Francese anticamente portauano in capo una beretta di Veluto negro, cinta di gioie con una penna, & vsano una Veste lunga fino in terra di Veluto, ò di brocato.

In Parigi, e ne suoi contorni, le matrone non si lasciano ueder il viso, & quando uedano qualche Parente si lasciano vedere per salutarlo, usano di sopra vesti lunghe di Veluto damasco, ò raso.

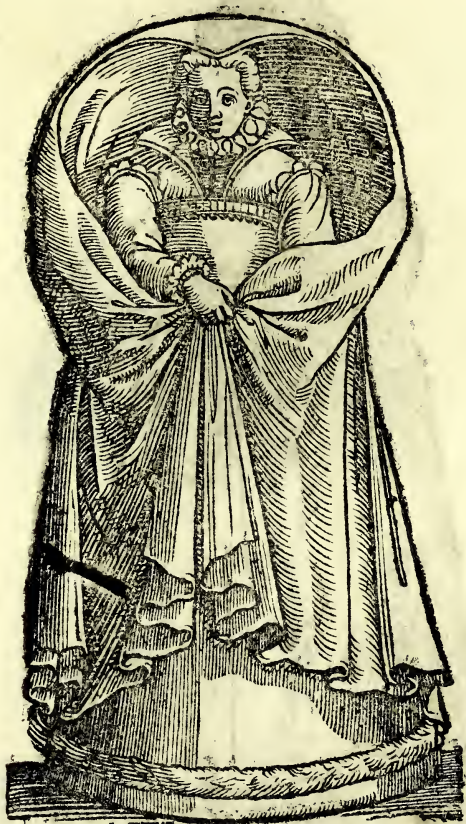
Le Donne nobili d'Auignone Città della Francia ueſtano molto modeſtamente, & è una rubba di Veluto nero, portano poi per ſottana una Veſte di brocatello di ſetà arricchita di fioroni d'oro.

Le Citelle Francese nobili hãno per uso essercitarsi nella loro tenera età ne' studij di lettere, musica, e lauori d'achi, portano le Vesti di Veluto, ò raso, ma di diuersi colori, eccetto però il color nero.

Le Donne nobili da lutto, e ſpecialmente le Vedoue uanno fuori di caſa con il ſopraposto habito qual'è di buratto, ò ciambelotto lungo fin terra, & ſerrata d'auanti, e tutta deſcinta.

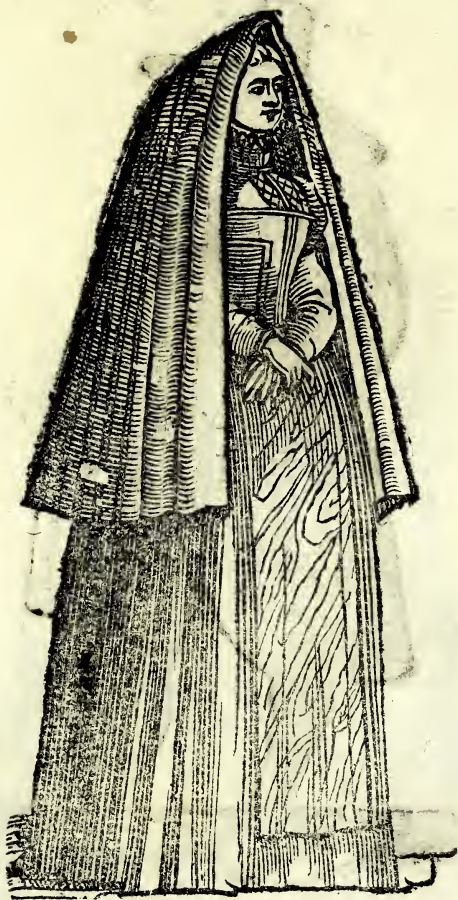
*I Nobili Francesi già 100. anni porta-
uano capotti di panno fino con fatture in-
tollerabili, si faceuano i capelli ricci, & co-
priuansi la testa con un berettino di Veluto
con penne pretiose.*

Le Citelle della Città d' Anuersa portano un accōciatura di capo fatta con vn Velo bianco ſottile, & entro gli riuolgano le loro trecce, portano Veſti di ſeta, ò di Veluto, ſecondo i tempi, ma ſtrettiſſime.

Le Nobili d' Anuersa di qualche età matura vanno fuori di casa sole, e portano in capo un capello di paglia fino fatto a guisa di catino, & le loro Vesti sono di seta di colore lunghe fino a i piedi.

Le Gentildonne d'Anuersa, e di Brabātia portano un mantello sottile, e nobile, fodrato di panno quale appuntano sopra la fronte, e poi con un filo di rame fanno far quel sgonfio.

L'Habito sopraposto che usauano le donne di Brabantia era assai bello, & honesto, il conciero di testa era simile ad vna beretta, le Vesti erano di seta, & dalla centura ngiù aperte.

I Nobili Olandesi ueste molto atillati, i Capelli sono fini, le lattughe bianchissime, e le Vesti lunghe di Veluto, fodrate di seta à opera, vestano calze intiere di seta.

Le Matrone Olandesi ancorche nobili, negotiano famigliarmente circa le cose della Mercantia, in testa portano un mantò fodrato di brocatò à opera, le altre Veste sono di seta.

Le Donzelle di Meti in Fiandra portano un mantello non molto lungo con assai pieghe di color negro, usano Vesti lunghe fin terra di panno fino, ò di seta colorita, & qualche uolta negre.

Già 100.*anni i Francesi Vestiuano come sopra, portauano capelli di feltro, con le ali tanto larghe che gli copriuano le spalle; e portauano giupponi con alcune panzette piene di bombagio.*

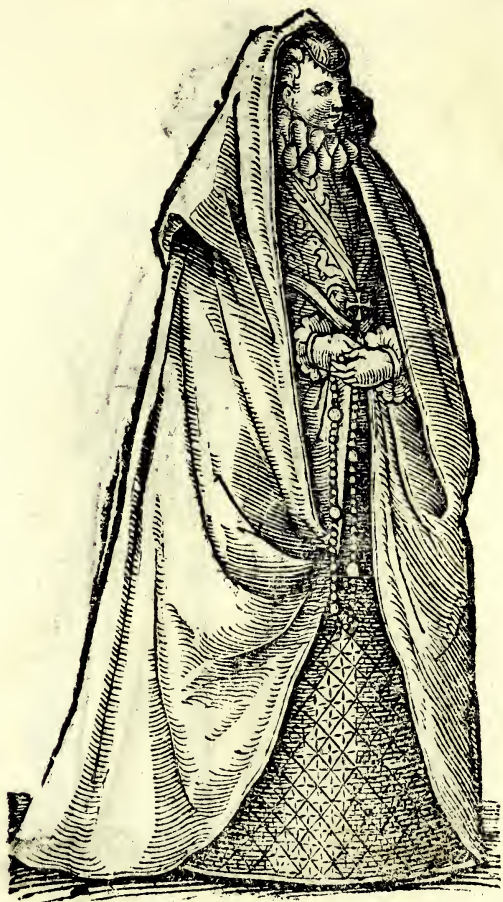
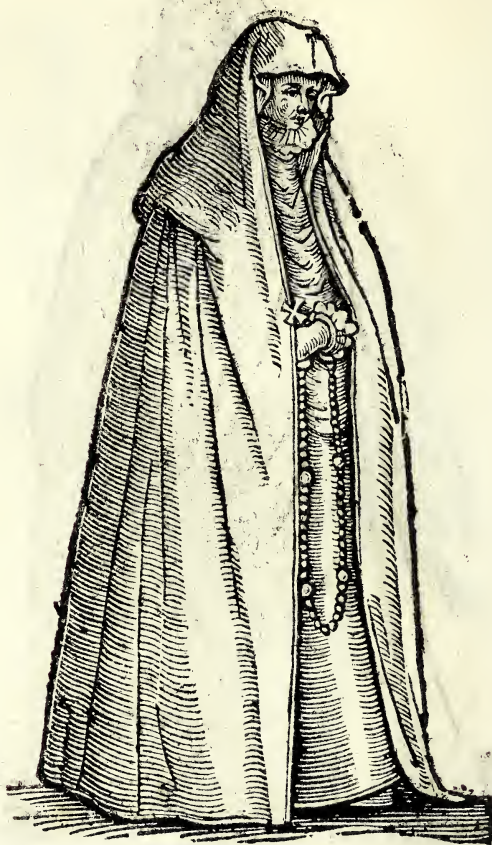
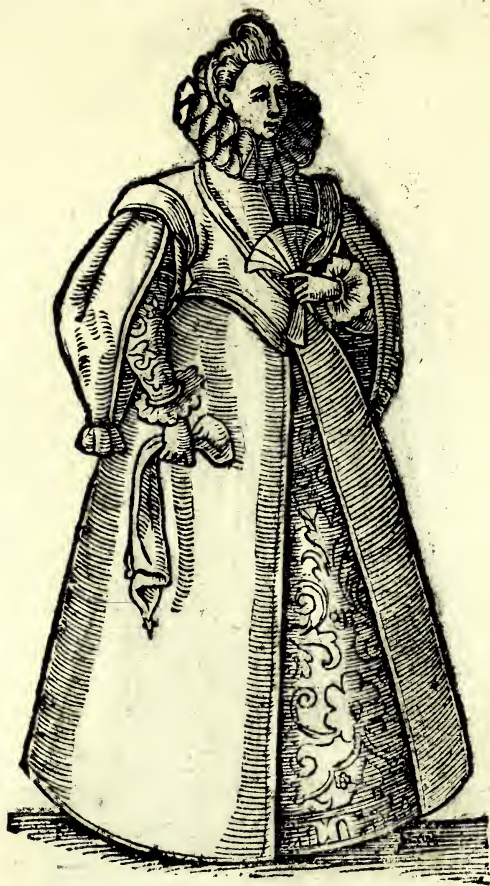
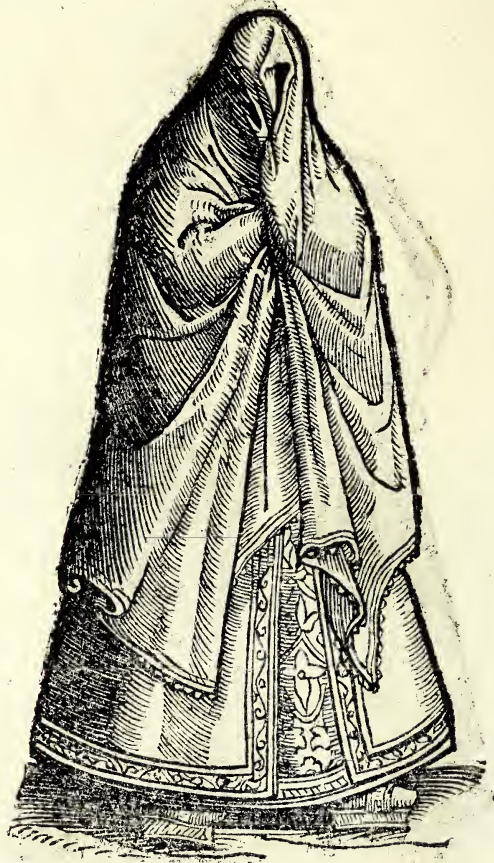
Nella Corte del Rè di Francia le matro-
ni vestiuano ricchissimamente, & oltre gl'
ornamenti portauano infinite gioie, perle,
ori, catene gioiellate, manili, & collane.

I Nobili Borgognoni portano in testa berette di Veluto, ricche di bellissime penne, e cordoni d'oro, portano collane, & sopra le spalle un tabarretto di raso, ò Veluto.

Nella Lorena vsano un conciero da capo fatto di bianchi veli, che li cuopre i capelli tutti, le loro Vesti sono di ciambelotto per il più, con busto tondo, ma aperto per auanti.

In Val di Montana appresso alla Lorena le Donne portano in testa un panno nero & le Vesti di saia Fiorentina, sono molto modeste nel Vestire, & sauie, vestano di colori diuersi.

L'Habito soprapposto e antico, & si costumaua già del 1440. & ancora in alcuni luoghi si vsa, la Vesta era faldata lunga fin terra di raso, ò Veluto, & un busto tondo, & scollato.

I Gentilhuomini Spagnuoli portauano bracconi, & un ſaio, in teſta portauano berretta di ſeta alta aſſai, e ſi metteuano attorno alle ſpalle alcune cappe di ſaia, oſſeruano grande honeſtà.

Le Matrone principali di Spagna hanno vn'habito modestissimo, & gratiosissimo, qual'è tutto nero, e di seta, la rubba è lunga fin terra di Veluto à opera, & il giubbone stà molto attillato alla vita.

Le Vedoue di Spagna portano un manto lungo, & amplo, & sotto portano un Velo bianco come le Monache, le Vesti sono di pãno ò di rascia fina, & in mano portano una corona lunga.

Quando vanno alle feste le Spagnuole Nobili vestano sete colorate come più loro piace, le maniche della sopraueste si uedano pendenti, ornano il capo di molte gioie, e la fronte con capelli inanellati.

Le Citelle Spagnuole vſano di andar coperte a guiſa delle Venetiane, fuor di caſa Veſtano tutte di nero eccetto le Spoſe, in piedi portano zoccoletti aſſai alti, & ſono molto ſobrie nel mangiare.

Le Matrone Nobili di Spagna, & massime quelle delle Città Regie usano habito molto graue, portano un manto grande di seta simile alle matrone Romane, qual dal capo gli scende finterra.

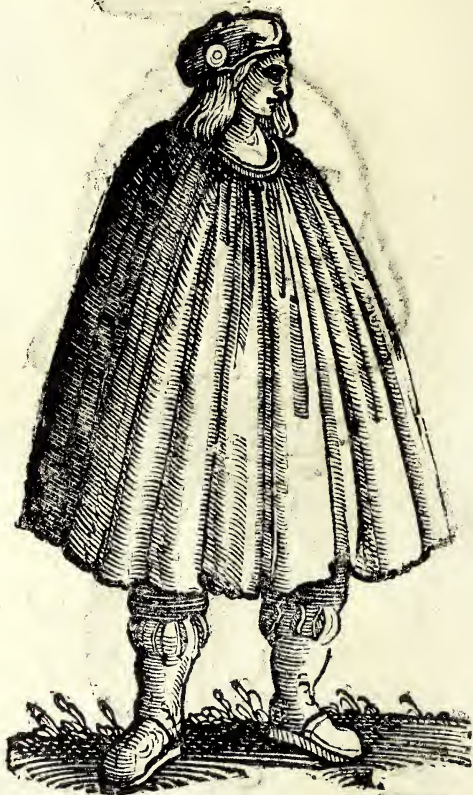
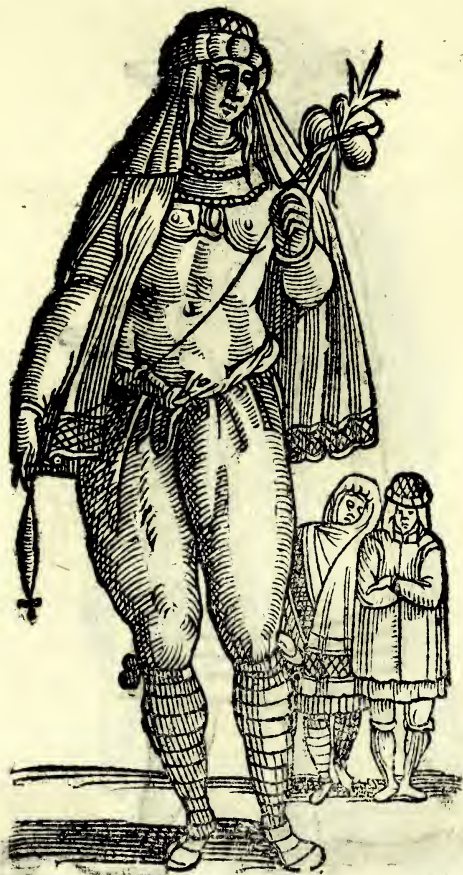
Toledo è una Città principale della Spagna, l'habito delle Donne di questa Città è che portano i capelli in assetto sotto vn feltro bianco fatto a guisa di Dolipāte Turchesco, & l'habito è di ciambelotto, ò seta.

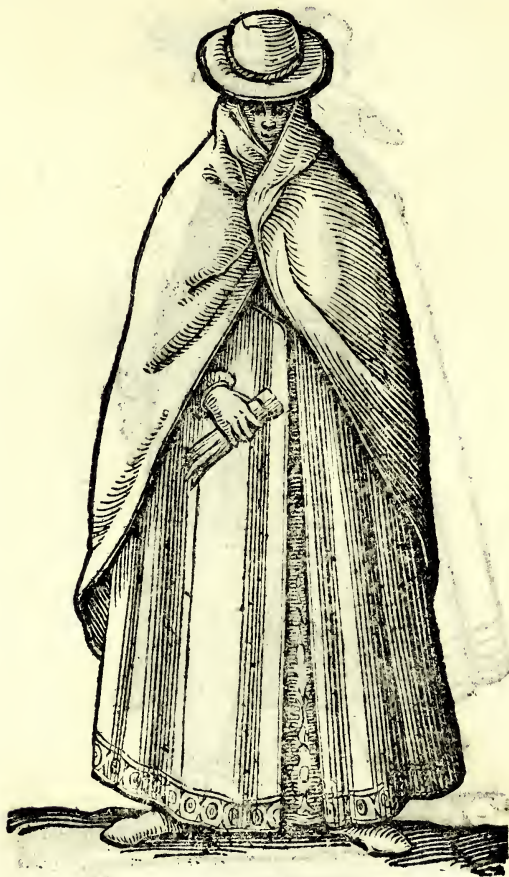
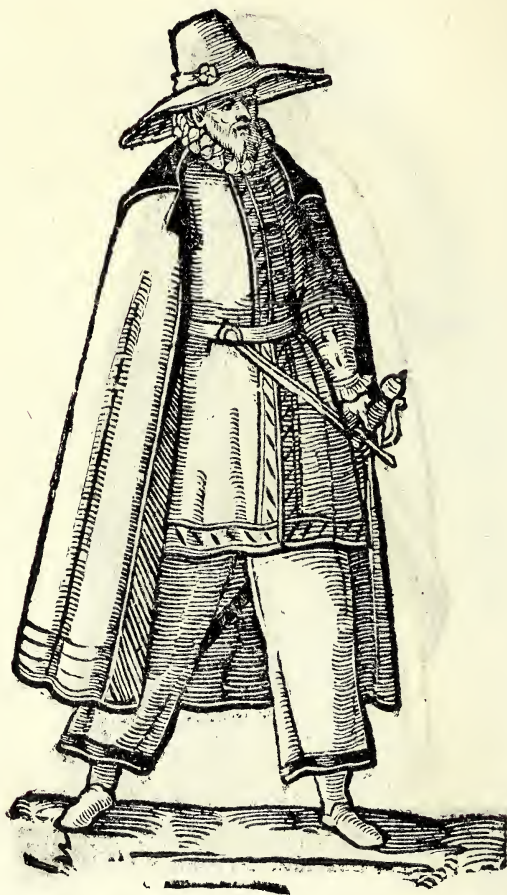
Nella Biſcaglia l'habito delle Donne è leggiadro, e bello, uago, & honeſto l'accōciatura della teſta è un capeletto di feltro aſſai alto, che ui auolgano un panno di tela ſottiliſſimo, il rimanēte dell'habito è di ſeta

Nell' istessa Prouincia di Biscaglia le Donne portano un' habito qual mostra in se nobiltà, portano di sopra una rubba di damasco, ò seta ad opera lunga fin mez a gamba, e sotto portano una Veste di raso.

Vestano parimente le Donne di Biscaglia quest'habito, portano in capo un conciero assai lungo, & apuntato, portano un panno di ormesino, che li cuopre la gola, & il petto, e le sopraueſti lunghe fino al piede.

Le Plebee di Biscaglia concianſi la teſta sẽplicemente, portano un capeletto di feltro attorniato da un panno bianco, che gli cuopre la teſta, e tutto il collo di dietro, portano una Veſte di fuſtagno fin al collo del piede.

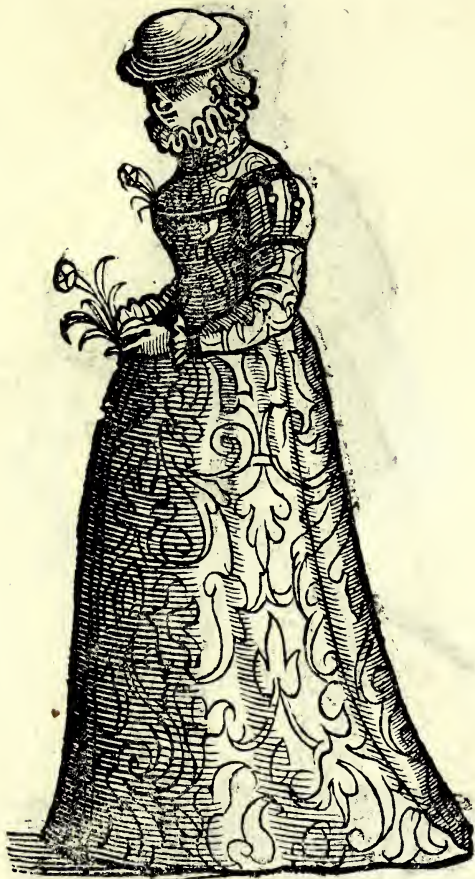
I Granatini portano un'habito curto, portano le calze intiere molto larghe, coprono il capo con un capeletto, la parte di dietro del quale è riuersata in sù, il mantello è assai curto, & di panno ordinario.

Le Donne di Granata portano vna acconciatura di testa assai semplice con i capelli che gli suetolano giu per le spalle, cõ vn beretin di Veluto tõdo, e sopra le spalle un habito di panno simile ad vna cotta da prete.

Sono alcune Donzelle nel Regno di Granata, le quali uanno nude dal mezzo in sù portano in testa un cerchio ingrossato con bõbace, il quale tien fermo un velo che descendendo dal capo gli cade fin sopra le spalle.

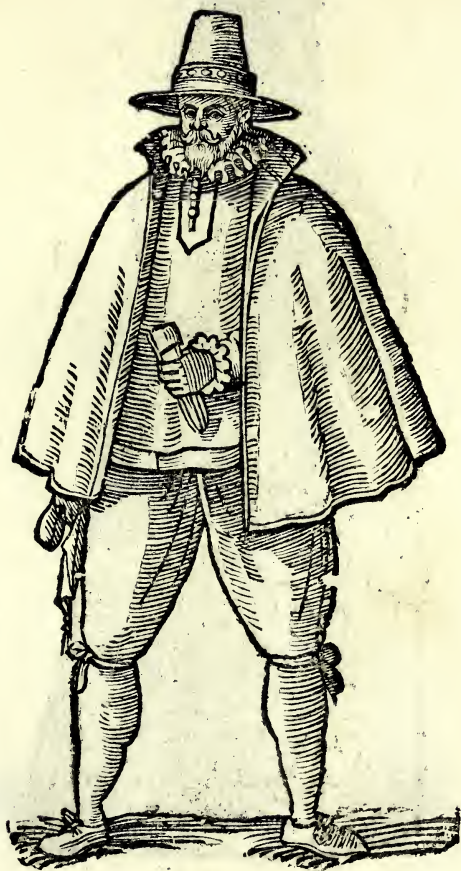
I Popoli di Portogallo ordinariamente usano portare un capello grande, e cappa di panno nero, ò mischio, vestano un saio, & braghesse di seta, ò di panno conforme le facoltà loro.

Le Matrone Portugheſe portano un capello tanto pendente d'auanti che quaſi copre loro tutto il viſo, portano un pãno a guiſa di manto con le mani ſerrato al petto, & ſotto una carpetta di ſeta fatta à opera.

Gl'Huomini di Galitia portano habiti di finissimi panni, & i calzoni listati di Veluto, come anco il collaro del feraiolo.

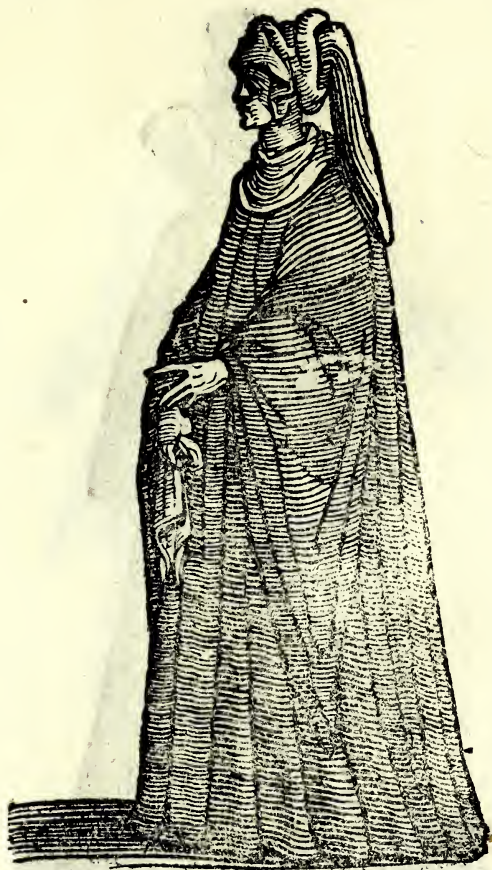
Le Matrone di Galitia portano un capello molto largo, vn manto di panno, ò di seta, le sottouesti di damasco, ò brocato, e le pianelle all'vsanza Spagnuola come si vede nel ritratto.

Gl'Huomini di Nauarra costumano per lo più habiti di panno, con una beretta con tagli quasi alla Biscaglina se bene molti l'vsano alla Spagnuola.

I Nobili Inglesi Vestano panni, e seta nera: la toga che si vede nell' habito soprapposto è di Veluto à opera, portano in testa un capello di Veluto ò feltro, amano grandemente buomini di pelo rosso.

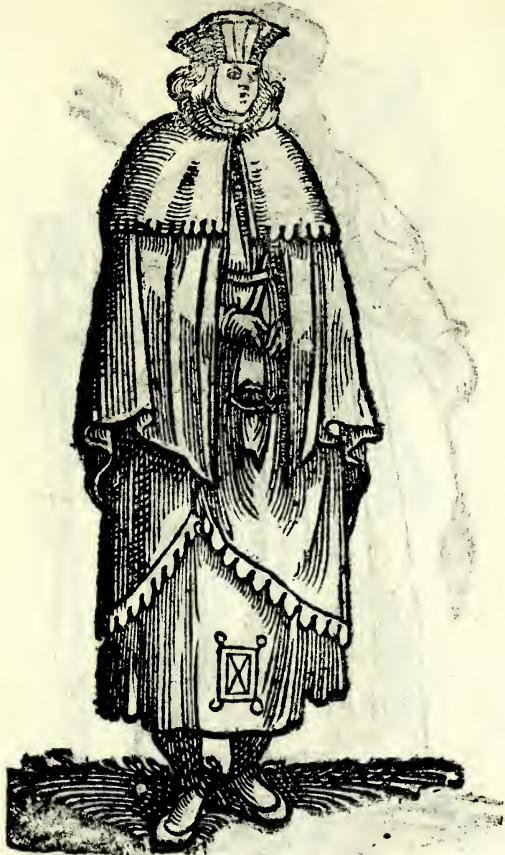
Le Matrone Inglesi Vestano alla grande & con magnificenza, in testa portano alcuni capeletti di Veluto nero, & alcune di rosso con piume superbe, & hanno sottane di seta con freggio à basso di ricamo d'oro.

Sono le Donzelle Inglesi per ordinario belle, gratiose, attratiue, e nel praticar affabili, e modeste, portano in capo un capeletto di Veluto, la Veste è di Veluto ad opera col busto tondo à mezzo il petto.

La Giouentù di quest'Isola d' Inghilterra è molto armigera, uanno armati di spada, & brocchiere continuamente, vestano un saio molto curto, e bracconcini, con un capelletto leggiadro.

I Mercanti Inglesi non Vestano molto pomposamente, ma di panni utili, e mischi se bene il ferraiolo è di panno nero: Questi sono buoni marinari, & buoni Corsari.

Le Donne Nobili Inglese appariscano alquanto più pompose nel uestir delle altre, portano orecchini, & il petto atillato, il busto della Veste è basso, & appuntato, & essa Veste è di brocatello à opera.

Le Vedoue Inglesi hanno in testa un capuccio di panno nero, il manto è con maniche larghe, e nere lungo fin terra, non portanò altro di bianco che un fazzuolo, il quale si riuolgano al collo.

Nell'Isole di Liuellandia, Gothlandia, ò Elandia, le Spose usano una corona d'oro in capo, sotto la quale cascano i capelli crespi sù per le spalle il rimanente dell'habito come nel ritratto.

Nell'istess' Isola di Liuellandia altr' habito di Spose, di sopra si accomodano vn panno simile alla patienza delle Monache & è di seta, ò di raso, e la Veste di sotto è assai curta.

Le Donzelle di Liuellandia portano in capo un capelletto, ornato di vna piuma bellissima, sotto del quale cascano i capelli assai curti, e le Vesti sono cinte con fazzuoli.

Le Donne di mediocre conditione di Liuelandia, e Gothlandia Vestano mantellini sotto de quali ognuna di esse porta una Veste senza forma à modo di casacca.

Nel Settentrione doue le notti sono lunghe due, & tre mesi, vsano le Donne di mediocre conditione per veder lume di portar certi legni, i quali ardono a guisa di candele, & le loro Vesti sono lunghe.

Gl' Huomini Settentrionali ne Viaggi si seruano della quercia putrida, la quale risplēde, e mostra loro la strada, Vestano grossi panni, le loro calze sono di pelle di cerui, uanno armati come nel ritratto.

La Biarmia è uicina al Polo Artico, doue dura la notte mesi sei, & altrettanto il giorno, gl'huomini di quei Paesi uiuano di pescagioni, & cacciagioni, gl'habiti sono di pelli d'Armelini.

Le Donne di Biarmia imitando i loro huomini, si dilettano anco esse della caccia, sono monstruose, & attendono a gl'incanti, & malie, le loro Vesti sono di pelli.

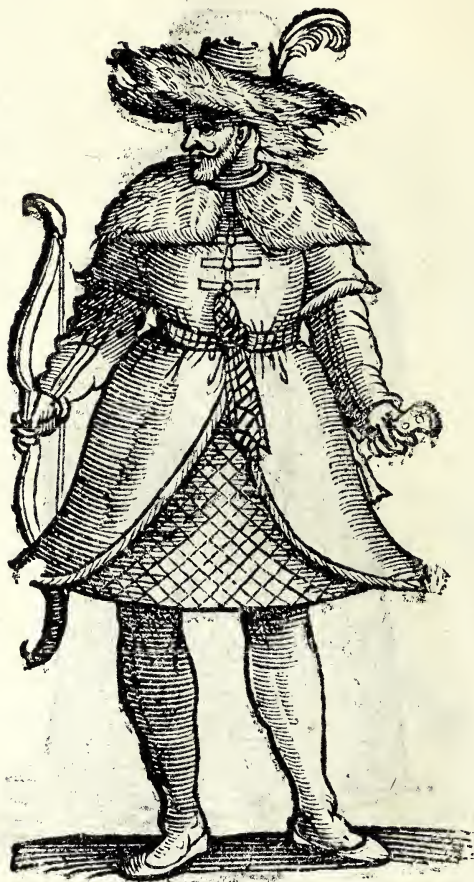
La Scrifinia è una Regione uicino la Biarmia, gl'habitatori di questa regione per le neui, e giacci, usano certi legni lisci, e piegati: accomodati a' piedi, con i quali uelocemente uanno per qualsiuoglia luogo.

Nelli Paesi Settentrionali tutti usano il trar d'arco, ma nella Sappia principalmēte, uestano finissime pelli, e lunghe fino a meza gamba, le calze, & il capello sono dell'istesso.

Nella Lapponia le Spose si ornano tutte di finissime pelli di Armelini, & Zebelini, accomodandosi la testa pure con pelli, ma tagliate a guisa di foglie.

Le Donne Christiane Settentrionali per la lontananza delle Chiese portano molti incommodi nell'esser ammaestrate nella Fede, non potendo uisitare più di una, ò due uolte l'anno dette Chiese.

Appresso Moscouiti è gran sceleratezza il gabarsi l'vn l'altro, l'Habito de più nobili è di seta, rasi, damaschi, veluti, & altre sorti.

Le Donne Moſcouite Veſtano come gl' huomini, ma hanno le maniche lunghe quãto le Veſti; le quali ſono di ſeta ſecondo le qualità loro.

I Soldati Moscouiti a piedi usano habiti leggieri, & commodi con quella vestina curta aperta d'auanti senza falde di grosso feltro, sotto altre Vesti dell'istessa longhezza.

La Maestà Cesarea dell'Imperatore porta un'habito molto venerando, ne si può stimare la valuta del Diadema, che à guisa di mitra egli porta, e poi come vedi nel ritratto.

Gl'Elettori dell'Imperio Ecclesiastici Vestano come sopra, e sono Arciuescoui, quali sono ancora Signori nel temporale, come l'Arciuescouo di Treueri, di Magonza, & di Colonia.

I Prencipi, & Baroni Tedeschi portano in testa alcune berette di Veluto, con piume di colori diuersi, e sopra le spalle si mettano capotti di damasco, ò Veluto nero.

I Signori Titolati Tedeschi soleuano portare alcuni tabarri di Veluto, ò raso, fodrati d'altre tele di seta, vsauano giubboni di raso, con tagli lunghi, e bottoni d'oro.

Il soprapposto habito si usava dalle Donne di Germania già 200. anni sono, & era molto honesto, e pieno di modestia, copriuansi i capelli con una rete di seta, ò di fili d'oro.

Nel Contado di Tirolo le Donne Nobili portauano un Velo bianco in testa molto ben accomodato, qual li copriua tutto il fronte, portauano una Veste di panno con molte pieghe, & lunga fin terra.

Augusta è Città piena di ricchezze, le sue donne sono assai belle quali Vestiuano anticamente di panno con liste di Veluto, & in capo portauano un berettino di Veluto, ò di panno.

Le Donzelle Nobili d'Augusta comminciorno ancor loro à variar il Vestire, & ciò per la frequenza de forestieri, usauano cõciarsi la testa con Veli assai, fatti à guisa di cerchio.

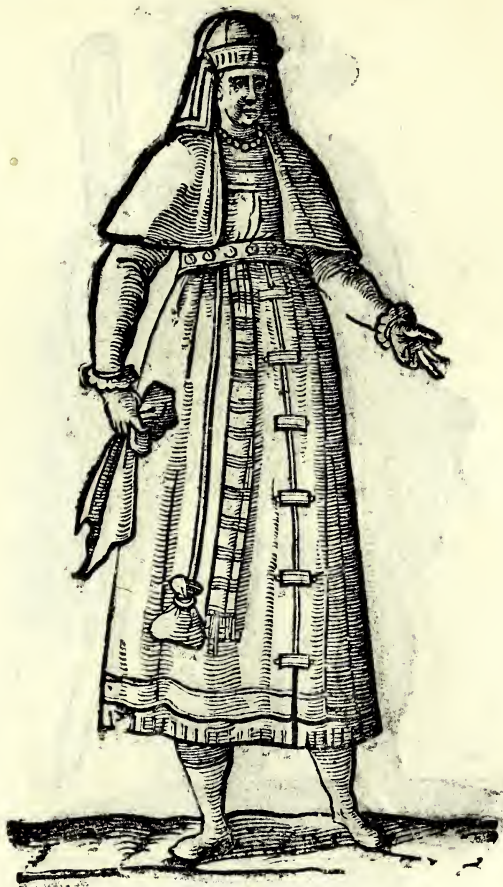
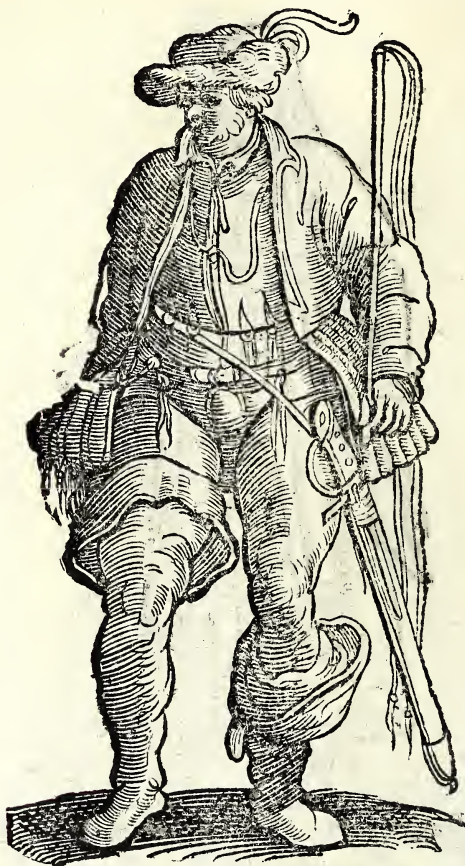
Le Matrone Nobili d'Augusta mostrauano nel Vestire molta grauità, portauano le Vesti con le maniche lunghe, e strette di ciambelotto, & l'inuerno fodrate di bellissime pelli.

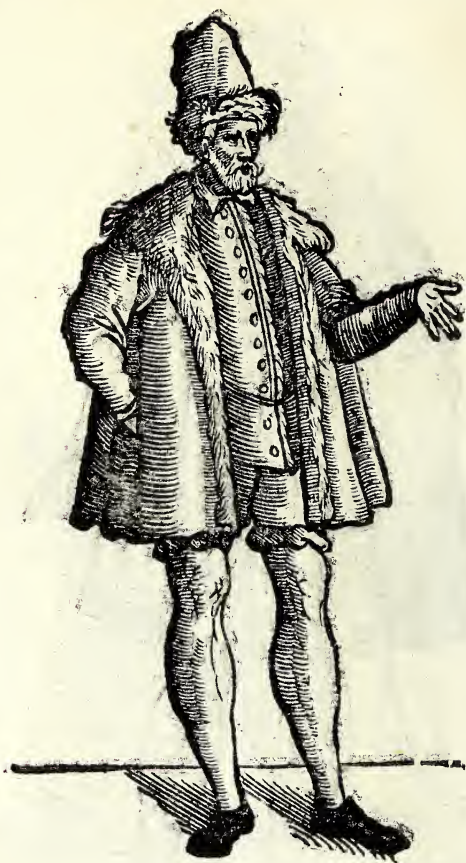
Nella Bohemia gl'huomini plebei portano in capo un capello peloso, & alto, vestano di panno azurro, ò rosso, fodrato di pelli, & hanno un tabarro con le maniche.

Le Donne Nobili di Bohemia ſono aſſai modeſte, & nemiche delle vanità, portano una beretta di Veluto larghetta, ornata con brocche d'oro, con una penna di colore.

I Signori Suizzeri non hanno superior alcuno, ma viuano in libertà, Vestano colori diuersi, vaghi, e belli, si amantano un tabarro rosso, ò paonazzo listato di Veluto & in capo portano una beretta di Veluto

Le Donzelle di questi paesi de Suizzeri, portano le treccie de loro capelli riuolto in nastri di seta rossa, le quali pendano tanto quanto sono lunghe, & portano una ghirlanda di lama d'oro, ò d'argento.

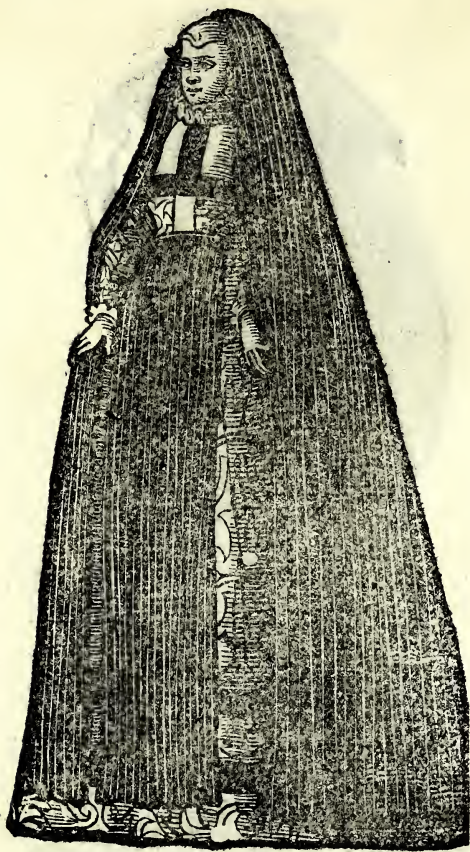
Vsano le Matrone Suizzere portar' in testa quella beretta di Veluto a guisa di corno, hanno un bustetto atillato, le loro Vesti sono di damasco ne' Nobili, & ne plebee di panni sottili.

Nell' Alſatia le Donne veſtano di panno con qualche liſta di Veluto, il buſto è curto, e cinto da una cintura aſſai larga, l' acconciatura della teſta è di panno, come ſi vede nel ritratto.

I Carrettieri Todeschi portano in capo un capello peloso con una penna di gallo bē colorita, usano una guarnaccia di panno grosso, roano, ò rosso, e sotto portano un barichietto di cuoio.

Nella Sassonia vi è una Città che si gouerna da se à modo di Republica: l'habito che quì sopra ui si rappresenta è de Senatori, & principali di detta Città di Lipsia, usano per lo più vesti di Veluto.

I Mercanti de Paesi bassi portano una Vestina fodrata de pelli fino al ginocchio, & sotto una casacca asettata fino a mezza coscia, di panno alquanto grosso, qual serrano con bottoni.

Nella Bauiera le Matrone portano una Veste di Veluto, ò panno nero di sopra con le maniche strette con certi spalacci assai grādi, & con bellissimi riccami d'oro.

Le Donzelle di Norimberga vsano portar' i loro capelli sparsi per le spalle sopra de quali à torno il capo portano vn cerchio d'oro assai ben fatto, con alcune pietre pretiose, e gioie di gran valuta.

Le Spose della Città di Norimberga vãnopiù bẽ ornate di tutte le altre della Germania, e portano una berettta alta di lama d'oro ben lauorata con qualche bella gioia, e portano Vesti di color di giacinto.

Le Spose Nobili ſudette quando vanno alla Chieſa per riceuer le ſolennità debite, ueſtano molto pompoſe, e ſono accompagnate con aſſai trionfi, & ſuoni, e due de primi Senatori l'accolgono in mezzo.

Francfort è una Città della Germania molto mercantile, le donne di detta Città vsano in testa un Velo di seta; al quale fanno fare una bella punta in mezzo al fronte e sopra di esso portano un mãto di seta, nero.

Colonia è una Città grande appresso il Reno, le Donne portano in testa una berettina di Veluto, sopra la quale appũtano un Velo assai grande, che gonfiato da Venti fà quella vista che si uede nel ritratto.

Le Matrone nobili di Colonia portano in testa una beretta di Veluto a cantoni, usano una Veste lunga di panno nero, aperta dauanti, per laqual apertura si vede la Veste di sotto di Damasco.

Nell' Alſatia le Matrone portano in teſta un capello di Veluto nero, aſſai ornato di perle, e gioie, uſano un capotto curto, che nō li paſſa la centura, e portano Veſti di ſeta, ò damaſco, ample, ſenza falde.

Le Spose di Sassonia, e Misnense portano in testa alcune scuffie tessute d'oro, portano una Veste di panno finissimo, lunga fino alli piedi, con assai falde, & lauori attorno attorno all'estremo di essa.

Le Donzelle del Paese Misnense portano i loro capelli rinchiusi in una scuffia tutta tessuta, e lauorata di oro a stellette, e rose, portano Vesti di panno fino, tutte chiuse, & serrate, & in mano sẽpre qualche bel fiore.

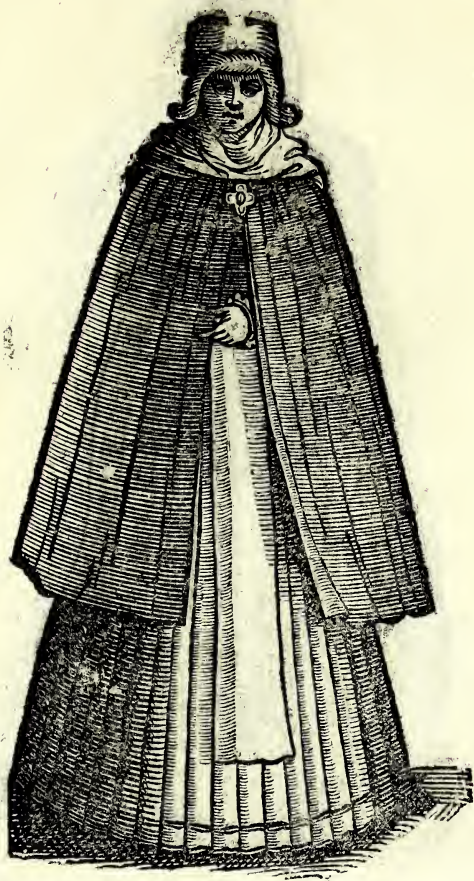
Le Donne Nobili di Misnia portano in testa una beretta di Veluto, fodrata di pelli pretiose, con una scuffia che gli rachiude dẽtro le chiome, portano Vesti di scarlato lunghe fin a i piedi, e sopra un capotto di Veluto

Le Donne di mediocre conditione nella Slesia sono molto auezze a trafichi, portano sopra la testa una beretta di pelli di martori, di sotto vestano di panno rosso con assai falde, e di sopra portano un manto di pelle

Le Citelle in Slesia portano la corona in capo di Veluto ricamato, e sotto di essa escano di dietro le treccie, ligate con cordella di seta colorita, vsano camiscie accollate, & portano la Veste lunga, & aperta.

Questo Rè veste superbissimamente con grandissimi ornamenti d'oro, e di gioie pretiose, il manto è di broccato, sotto del quale in tempo di guerra porta una lucidissima Armatura.

I Polacchi usano Vesti di gran valore, di seta, ò di panno finissimo, adopra l'inuerno pelli di varie sorti, portano calze intiere di pãno di colore, e sopra la sottana che portano sotto la Veste, cingano la spada.

La Prussia produce persone industriose, e traficanti, il lor habito è sucinto, portano in capo una beretta di cuoio fatta alla fantastica con pelli, e vestano una Vestina lunga fino à mezza gamba.

Le Donne di Posnania in Polonia portano in capo un berettino di panno fodrato de pelli; hanno un habito lungo fino à terra di panno, ò di seta, e di sopra portano un tabarro fodrato di pelli.

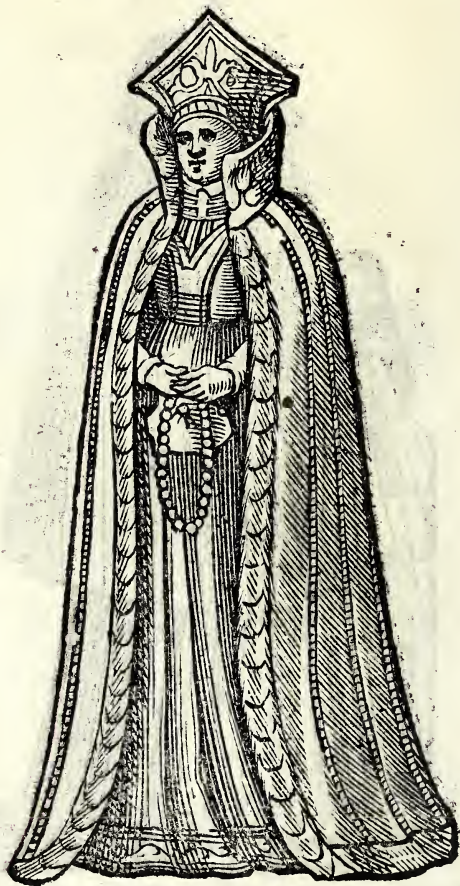
Le Donne di Polonia, Prussia, e Moscouia sono assai simili nel Vestire trà di loro, si difendano le tempie, le orecchie, & il mẽto con vn fazuolo ligato sopra la testa, il qual viẽ ricoperto da vna beretta di veluto

Le Giouinette Dantiscane hanno una Veste con un busto corto, molto accomodato al petto, quale ornano di cattene d'oro, portano le Vesti di seta, e panno colorato come loro piace.

Nella Lituania le donne portano una Veste frangiata intorno intorno, si cingono un pezzo di panno in uece di grembiale, & oltre al capeletto si auolgano al capo alcuni fazuoli.

Gl'Huomini Russiani portano un capello assai alto, con un ornamento in cima, la Veste è longa fino a mezza gamba, cinta, & abbottonata al petto, usano archi, & scimitarre.

Molte Donne Lituane usano un habito con le maniche simili a quelle, che usa la Nobiltà di Venetia, le Vesti sono di panni finissimi con qualche lista di Veluto, & con una beretta in capo.

Nella Liuonia le gentildonne, che ſono ricche portano in capo una beretta di Veluto molto grande, con una punta à guiſa de padiglioni, uſano una Veſte lunga, ſopra la quale portano una mantellina.

L'Habito delle Donne della Liuonia è che portano in capo un acconciatura d'argento, fatta in forma triangolare; Vestano di sotto una Veste di colore, e sopra portano un manto come di sopra nella figura.

Non si può dire che l'habito di questo grã Signore non sia ricchissimo, e più che bello: il Dolimano è d'oro, la sottana di Veluto, usa broccatelli, e porta sempre in testa vn turbante bellissimo.

Il Mufti è quello che ministra, e maneggia tutte le cose spirituali, e massimamente sopra religiosi Turchi, Veste continuamente di ciambelotto verde, con mariggi.

Il General de Gianizzeri, detto Agà, è huomo di gran riputatione, e veste di Veluto, brocato, ò raso, con fregi d'oro, usano stiualetti rossi, gialli, ò pauonazzi, portano il Turbante col corno di veluto cremesino.

Il Baſsà grande de Gianizzeri tiene ſotto di sè 100. Gianizzeri, e veſte ſete, raſi, broccati, e damaſchi: l'Inuerno pelle finiſſime con bottoni d'oro, ſtiualetti, & ſcarpe alla Turcheſca.

I Portinari del Signore detti Capugi, tanto più vengono stimati quanto più sono uicini alla Camera del gran Sign. usano l' habito de Gianizzeri: eccetto nel capello, che non portano quel vazino, nè penacchio.

Hanno i Turchi grand'auertenza alla pulitezza, e però quando essi sono a cauallo, e che faccia pioggia, però portano sopra il Dolipante un capuccio di feltro, e sopra la Veste, una Veste medesimamente di feltro,

I Staffieri del gran Sign. chiamati nella lor lingua Peich, Vestano di damasco figurato di colori diuersi, la parte dauanti d'esso vestito è formato a mezze falde, e tondo, e dietro lungo fin al ginocchio.

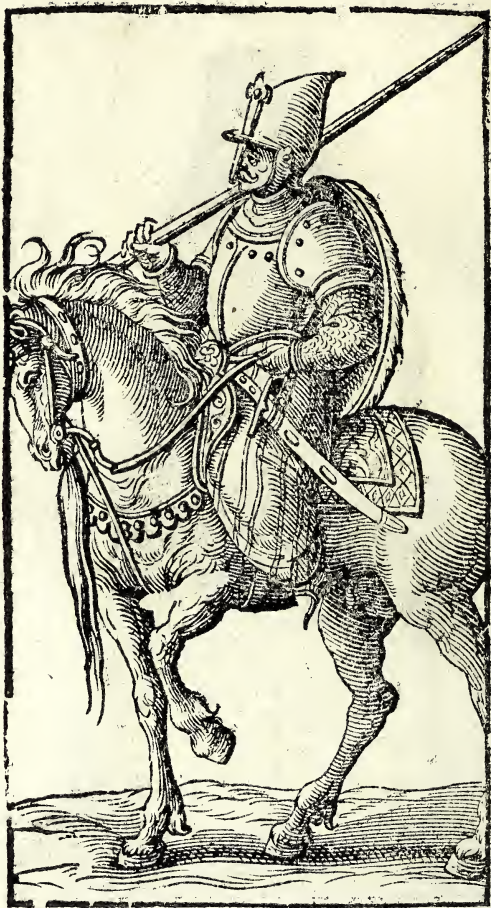
Solacchi, cioè Arcieri della guardia del gran Sign. l'habito di questi è grande, ma alzato intorno, portano in testa un capello alto di feltro bianco, & un penacchione di molto prezzo, l'armi sono scimitara, e arco

Le Donne Turche quando stanno in casa sono solite sedere sopra certi cusini coperti di seta, & sopra alcuni tapeti, portano in capo una beretta d'oro con alcune piume, & al collo colane d'oro, e a trauerso il petto.

Le Turche di conditione fuori di casa, cuopransi la fronte con un panno, fino agl' occhi, & altre si cuoprono tutta la faccia con un Velo, e così vedano, e nō sono vedute.

Possano i Turchi tener più mogli, ma una è la principale, con la quale dormano il Venerdi giorno della lor festa, questa nel andar per la Città caualca un cauallo sotto un baldacchino come sopra vedi.

La più fauorita del Turco, l'oro che porta è la più esigua cosa à comparatione delle perle, e gioie che adornano tal donna; il Cidari suo è assai alto, e fregiato di un sottilissimo Velo, che descende fin terra.

Le Donne del Serraglio determinate al gran Signore, portano le Vesti di sotto accollate, lasciano cadere le trecce loro dietro le spalle, e portano berettini di Veluto riccamati d'oro, ma bassi.

Belgerbei, cioè huomini d'arme, il lor Vestire, & l'armatura la vedi nella immagine, portano alcune lancie con certi fili colorati, per i quali riconoſcono i Capitani.

Belgerbei della Natolia, ſono huomini di grandiſſima ſtima, l'armi de quali ſono bianche, & hanno ſotto di ſe gran numero de caualli.

Azappi, cioè arcieri di Galea, ò soldati salariati dal gran Signore: Vestano un dulimano curto fino à meza gamba, con le maniche lunghe fin il gomito, portano arco, scimitarra, e faretra.

Iopagi, cioè Bombardieri, questi Vestano come gl' Azappi, eccettuato nella conciatura della testa, come uedi nella figura.

I Paggi del Gran Sign. ordinariamente saranno 500. ò 600. il lor Vestire è raro, e superbo, poiche i loro vestimenti sono lunghi fin' terra, e di gran prezzo, e non portano armi.

Brauo Turco detto Roncassi, portano scimitare, & in mano acette, usano in testa quelle due ali, le quali non son concesse se non à chi hà fatto qualche proua notoria del suo valore.

Questo è un'altra sorte de braui, ma più generosi, usano stiualetti ferrati, si tagliano un poco di pelle delle lor tempie per inserirui penacchi, portano celata di ferro, un martello, & una scimitarra.

Li Schiaui delli Bassà sono molti, il loro uiuere, è pane, & acqua, il vestito di grig- gio, ò d'altri panni grossi, in testa portano berettini di felt ro, calzano scarpe, e calze alla Turchesca.

Agiamogliani ſono huomini, che da putti furno leuati, e tolti à Chriſtiani, che ſono ſottopoſti al Turco, volendone di tre uno, e queſti fà alleuare ne' ſerragli, & inſtruire nella legge Mametttana.

Questi sono Corsari di Mare, e non solo assaltano i Vascelli, ma anco ben spesso l'Isole, il loro habito è tale, portano un capello rosso, si come anco la Veste di panno.

Le Donne Turche ſi mettano in teſta un fazzoletto di ſeta, teſſuto uario di colori diuerſi, ſopra del quale accomodano un berettino di Veluto, ò raſo, e nel Veſtire vanno molto attilate.

Scicher che ſono i Santoni, uanno quaſi tutti nudi, copren doſi appena le parti vergognoſe, & uiuano d'elemoſine date loro da Turchi, e da Christiani, & ſtanno quaſi sempre ne' Tempij.

Zeruisic questi sono un' altra sorte de Religiosi quali vanno lemosinando, uestano d panno griso fin al ginocchio, senza calze, ma con scarpe, e portano un mantelletto di pelle.

Franchi in Costantinopoli son chiamati quelli, che volontarij habitano in quei Paesi per attender alle mercantie, e vestano alla lunga conforme i Turchi.

Il Patriarca di Costantinopoli è Greco, e nell'habito non è differente dagli altri Monaci Greci, detti Caloiri, se non che il Patriarcha usa un capello largo con una fascia d'oro.

I Greci hanno due sorti di religiosi, i Preti Greci possono hauere una moglie, ma i frati seruano Verginità, ò castità perpetua & ne loro Monasterij non tengano cose femine come galline, cagne, &c.

I Frati Greci in schena mostrano come il soprapostoritratto, questi tali viuano all'vbidienza del Patriarca di Costantinopoli, & hanno diuersi, & ricchi Monasterij

Le Religiose Greche portano una Veste negra di sotto in luogo di Toneca, & di sopra un manto pur negro, che posto in capo li scende quasi fin terra.

Il Nobil Greco porta un capello negro, ma quelli che ſono mercanti ſono di color celeſte, portano di ſotto, e di ſopra Veſti alla lunga, & di panni fini.

Le Spose Greche in Pera portano un berettino di panno d'oro, le Vesti di brocatello, ò di Veluto ad opera, e lunga fino a i piedi, & vna trauersa di tela finissima.

Le Donne Greche in Pera Vestano ordinariamente alla Turchesca, & usano habiti superbissimi, & per minime che si siano Vestano di Veluto, con passamani, e bottoni d'oro.

Le Donne Greche che sono sottoposte alla Republica di Venetia, uanno Vestite alla Venetiana, eccetto però che in testa, & alle spalle portano un fazzuolo bianco.

Sfachia è una Prouincia in Candia, i Popoli di questo luogo uanno continuamēte Vestiti di cuoio negro, usano portar scimitarra, pugnale, e frezze, e sono moltó valorosi.

Le Donne Sfachiotte, ò contadine dell'Isola di Candia, sogliano andar Vestite di tela bianca di lino, ò bombace, con le maniche di lana, rosse, ò d'altro colore.

L'Habito delle Donzelle di Macedonia partecipano di molti habiti di diuerse nationi, usano sopra il capo una acconciatura fatta à modo di scattola di legni sottili, coperta di teletta d'oro.

Le Donne maritate di Macedonia costumano una sessa in capo à modo di Turbante, ouero d'altra cosa vergata, & hanno una Veste senza busto in forma di camiscia.

Le Spose della Città di Tessalonica vsano molti beletti, e superbissimi ornamenti, portano l'habito di sotto di diuersi colori, il capello è di rame coperto di tela d'oro.

Le Donne di Mitelina usano un bauaro con certi fili di rame, sopra de quali accomodano qualche Velo di seta, ò d'oro, il berettino è di Veluto, & il rimanente dell' habito come nel ritratto.

Le Concubine Rodiane ſono belliſſime, & vſano ogni ſorte di liſcio per farſi belle, ſi caricano le orecchie, & il collo d'oro, & di perle, & ſopra la ſottana uſano una tela d'argento.

L'Habito del Prencipe di Transiluania è, che usa portar Vesti di seta, rasi, damaschi, e broccati, le calze sue per il più sono di scarlatto, la sopraueste è ornata d'alcuni bottoni d'oro.

Il Nobile Vngaro, e Croatto usa un capelletto di feltro nero, le Vesti sono di panno fino, ouero di seta, come anco quelle di sopra quali sono lunghe fin terra.

L'Habito ſopraposto non ſolo appartiene à Croatti, ma ad Vngari, & quaſi a Polacchi, i Croatti ſono Chriſtiani, ma ſoggetti a Turchi, vanno con la teſta raſa, baſtandoli un ſolo ciuffo di capelli.

Gl'Vngari usano le Vesti lunghe, è ordinariamente di color rosso, & un capello fodrato di pelli fine riuersandosi sopra, sono genti bellicose, calzano scarpe ferrate, & stiualetti.

I Schiauoni, ò Dalmatini sono huomini grandi, & robusti, ma nel parlare, e praticare aspri, Vestano di colore, ma poco vsano il negro, eccetto nel lutto de loro morti.

Le Donne Schiauone, ò Dalmatine ſono aſſai di bel ſangue, e grande di perſona, ſi auoltano alla teſta un fazuolo di ſeta, ò di tela bianca, portano veſti lunghe, ma ſenza buſto.

Le Donne Dalmatine da Cherso si conciano la testa simile alle Monache, usano le Vesti lunghe fino al collo del piede, & si cingano sopra de fianchi con una cinta di cuoio, con fibbie d'argento.

Gl'Vscocchi già gl'anni addietro fù una natione molto feroce, e terribile, e per loro habitatione haueuano vn luogo chiamato Segna, hora sono estinti per causa delle rapine comesse.

Le Donne Raguſee portano in teſta vn' acconciatura d'vna rete d'oro, ò d'argento, la quale raccoglie in ſe tutti li capelli, portano ſottana di tela d'oro, ò d'argento, ò Veluto ad'opera, & ſopra un manto negro.

Il Prete Ianni porta di sopra una Veste di panno d'oro, e sotto una camiscia di seta con larghissime maniche, in testa tiene una corona reale, & in mano una Croce d'Argento.

I Paggi di questo gran Sign. Prete Ianni portano di sopra una Veste fino à mezza coscia tutta riccamata, sotto della quale portano una camiscia con larghe maniche di seta, come anche sono le braghezze.

I principali Personaggi del Prete Ianni portano una camiscia di seta, & un capuccio di pelli d'animali di grandissimo prezzo, & al collo usano ornamenti grandissimi d'oro, & di gemme.

La Nobiltà dell' Etiopia porta in testà un Dulipante di ſeſſa grande con unpoco di corno in mezzo, le loro Veſti ſono di tela bombagina ſottile, ò di ſeſſa con un manto bianco.

Le Vergini, e ſpoſe d'Etiopia Veſtano una ſottana larga di ſeta, ò bombagia intagliata à piedi a modo di merli, di ſopra hanno un manto di ſeta, & alle orecchie portano gioie, e perle.

Il Soldato Ethiopo, che ſeguita la corte del gran Prete Ianni, Veſte una camiſcia bianca di ſeta che gl' arriua à meza gamba, e ſopra una caſacca di pelle di Leone aſſai più curta dauanti che da dietro.

Il Gran Soldano qual regnaua nel Cairo portaua in capo un Turbante di ſeſſa ſimile al ritratto ſopra poſto, e portaua una Veſte bianca cinta, & una ſobraueſte di Ciambelotto.

I Consiglieri, & Ammiragli del gran Soldano vestiuano tutto di bianco, cõ Dulipani alcuni lunghi, alcuni larghi appuntati dalle bande, & alcuni simili a quello del gran Soldano.

Le Donne del Cairo Vestano alcune Vesti vergate, & cinte de fazuoli di seta, portano il viso coperto con un manto simile ad un lenzuolo di lissaro bianco, e si depingano le mani.

I Soldati di questo gran Sign. chiamauansi Mamalucchi, un corpo de quali continuamente staua alla sua guardia, portano in testa un capello rosso, & per armi scimitarra, & mazza.

In questa gran Città del Cairo si vedano alcuni Christiani Indiani, quali attendano alle mercantie, portano una Veste di bombace vergata con un capello di feltro in capo, come sopra vedi.

Nella Barbaria, parte dell' Affrica si Veste assai polito, portano habiti di lissaro, ciambelotto, ò bombace vergato, hanno il Dulipante di sessa, ma sotto l'apertura di uergato.

Le Donzelle more, Vestano di bombagina, ò lissaro, la Veste di sopra è succinta, il conciero della testa conforme al soprapostо ritratto, e portano all'orecchie orecchini ornati di gioie.

I Mori Principali di qualche Metropoli portano per lor' habito un camiscione, con maniche larghe succinto con cinta di Veli, portano il Turbante bianco, e portano arco, e frezze.

Nell' Affrica le Donne Vestano come nel sopraposto ritratto, portano una camiscia di colore, con le maniche larghe, con vn mãto di sopra negro, ò azurro, groppato con ligatura d'oro.

I Mori nell' Affrica di bassa conditione vanno Vestiti di tela bombagina, sono brutti tanto huomini, quanto donne, e tengano per bastardi quelli che fossero bianchi.

Nel Regno di Tremisen Vestano come sopra vedi, viuano alla Campagna allegramente, si cuoprano il capo con capello peloso, attorno il quale portano un Velo di seta con un bel groppo.

Nel ſopradetto Regno di Tremiſen le Donne ueſtano una camiſcia nera con maniche larghe con un manto a modo d'un lenzuolo nero, ouero azurro, e con li ſuoi merletti.

Le Donne Affricane hanno diuerſo modo di portar il manto, quelle di mediocre cõditione lo portano come ſopra uedi laſciando libero il braccio ſiniſtro, & hanno i capelli ricci.

Ne' deserti dell' Affrica habitano degl' Arabi, e perche viuano senza legge attendano sempre a rubbare gli Viandanti, uanno quasi nudi, & usano archi, & frezze.

L'Habito di alcuni Mori negri di Zanguebar, nell' Affrica, ſono creſpi di capelli, & uanno nudi dalla cintura in sù, e dall' ingiù ſi cuoprano di pelli colorate.

Gl' Habitatori dell' Isole Canarie, sono agilissimi di corpo, e corrano velocemente, uanno tutti nudi, usano tirar d'arco, e portano alcuni dardi pungenti.

Il Gran Cane de Tartari usa portare sotto la corona un ornamento alto à guisa di corno, al collo porta due grosse catene d'oro ad una delle quali porta attaccata la scimitarra.

L' Antiche donne Garamanthe portauano la sottana di Veluto ad opera, di color turchino lunga fin sopra i piedi, l'acconciatura della testa sembraua una mitra Papale coperta di Velo, ò di Veluto rosso.

Donna Garamantica nobile Moderna, porta l'acconciatura della testa à guisa di mitra con assai ornamenti d'oro, e gioie, usa le sottane ad opra lunghe, e sopra di questa si Veste una bella Veste larga, & ampla.

Le Donne di Caramania quali ſono in Coſtantinopoli Veſtano come le Turche, portano in capo un capelletto alto, ſopra del quale hanno un Velo ſottile, vergato con molte pieghe che lo ricopre.

Gl'huomini della Caramania li quali viuano sotto i Turchi, & alla lor legge vestano alla Turchesca con qualche diferenza, portano Veste lunghe fino a terra di broccato a opera.

Le Donne di Caramania piu moderne portano in testa un conciero di legno fatto à modo di scattola, qual'è coperto con Velo di tre sorti de colori, cioè Verde, Rosso, e Biano, e portano coperto il loro Viso.

L' Armeno di conditione porta in capo il Turbante di color celeste rigato di bianco, e di rosso, la Veste è lunga, abbottonata, e sotto portano una guarnaccia fino a mezza gamba.

L' Armeno mercante Christiano ordinariamente Veste di panno, portano alcune Zimarre lunghe di damasco, ò altro, si calzano calze di panno azurro con li scarpini di cuoio.

Il presente ritratto è di Donna dell' Armenia inferiore che fa professione di castità si auoltano in un manto bianco di bombace; coprendosi la carne, & per strada si tirano giù anco quella visiera.

Ritratto d' huomo nobile dell' Armenia inferiore qual porta un turbante di color celeste, & listato, qual ha assai del graue, porta zazzera, e barba, e portano scarpe ferrate come i Turchi.

La Giorgia è Paese sterile habitato da Christiani, portano in capo una beretta fodrata de pelli con un capuccio, che gli pende giù, hanno una Veste fino a mezza gamba, portano arco, e scimitarra.

Le Donne Persiane portano una Veste sopra la camiscia aperta dauanti come nel disegno soprapoſto cinta con fazzuolo di seta Vergato, & si accomodano il capo simile alle nostre Monache.

Quando le Matrone Persiane uanno fuori di casa vsano un mantello tutto dipinto di varij fogliami, & animaletti, con il quale si cuoprano dalla testa fin à i piedi.

Gli Nobili Persiani portano un' habito lungo fin à terra con maniche lunghe quã-to la Veste, la zimarra loro di sotto è alquã-to più curta, ma tutta reccamata, & cinta con un Velo di seta dipinto.

Capitano, ò Soldato Persiano quando và alla guerra si arma d'Archi, frezze, spade curte, e torte, brocchieri ben lauorati, lancie, & Archibugi, e portano giacchi di maglia.

L'habito delle Donzelle, e Vergini Persiane è di colori diuersi di seta, e bombagina dipinta, portano in testa un capello alto di panno d'oro ornato di gioie, dal quale casca un panno fin mezza gamba.

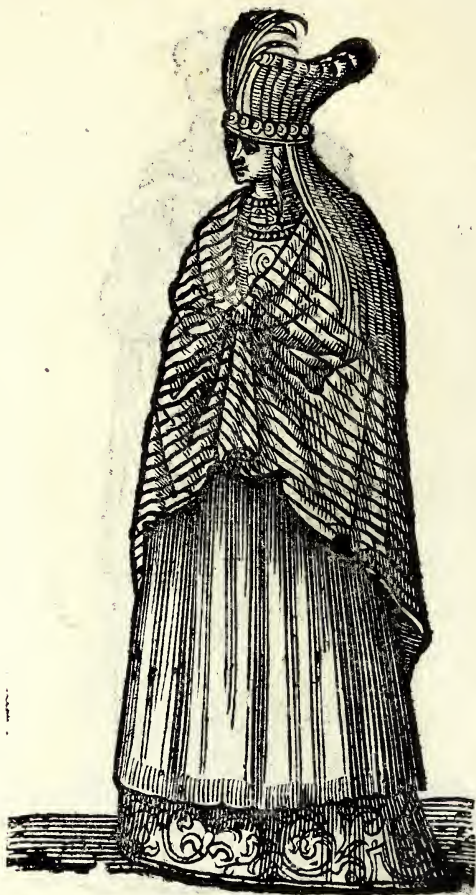
Parimente le Donzelle Persiane sono molto modeste, Vestano Vesti di seta riccamate à torno à torno di bellissimi riccami, serrate al collo scendendo à basso fin sopra i piedi.

Le Donne maritate in Persia caminano talmente in publico, che più tosto somigliano Monache, che altre, portano in capo un panno di sessa bianchissimo, qual legato sopra del capo fà quel'effetto che vedi.

I Soldati Persiani a piedi sono espediti, & agili al combattere, portano una casacca di panno lunga fino à mezza gamba, braghesse di panno grossò, che per esser grosse fanno molte falde, e portano scimitarra.

Donna Tripolitana, è molto modesta, & amoreuole à forestieri, portano in testa come una corona arricchita di molte gioie, e perle, e si lasciano cader giù per le spalle quattro treccie assai ben fatte.

Le Donne di Baruti portano vn acconciatura di testa molto bella, sopra di essa acconciatura portano un fazzuolo tessuto alla moresca, & hanno sottane dipinte di varij fogliami.

Donne Nobili d'Aleppo, come di tutto il paese vicino vsano quest'habito soprapo∫to. Que∫te Donne hanno un' acconciatura di Velo alla te∫ta con una fa∫cia d'oro, qual'è attaccata ad e∫∫o Velo.

Le Donzelle d' Aleppo uſano una bella acconciatura di teſta, fatta di diuerſi colori al modo delle berette di Veluto, con una cinta di brocche d'oro, con gioie, e con certe penne d'augelli di gran preggio.

Nella Siria le matrone vanno molto ben ornate, il conciero della testa è un capello di Veluto, coperto con molte gemme, la Veste di sotto è di broccato d'oro, ò di Veluto fatto ad opera, lunga fin terra.

Le Donne maritate nella Siria portano Vesti di seta, ma la maggior parte di bombagia sottilissima, sotto portano una Veste alla Turchesca di lauor dipinto, & sopra un manto di bombagia.

*Nella Soria si trouano assai Greche, L
quali stanno con i loro mariti mercanti. L'
habito loro è di bombage bianco, & hà molte
pieghe, la sottoueste è lunga fin à terra, in te-
sta portano come un'ombrella.*

L'Hebree nella Soria uſano un capelletto alto, coperto di Velo di ſeta ad opera, ſotto portano una benda di ſeta, che con bell'arte gli cuopre i capelli, la ſottana è di ſeta, con liſte da piedi, e curta.

Le Cingare Orientali portano in capo vna diadema di legno leggiero, coperto di fascie di tela, usano camiscie lauorate di seta, & oro con molto bell'opra, & si legano un mãto sopra una spalla, e uà sotto l'altra.

Le Indiane Nobili di conditione hanno una camiſcia di bombagia, con un lenzuolo, del quale ſi ſerue à modo di manto, in capo hanno un conciero di lamette, cerchiato di foglie.

Le Indiane Orientali di mediocre conditione, portano Veste di bombace per il più lunghe fin terra con maniche larghe, & un altro panno, qual portano cinto con Veli vergati.

Ne Paesi del Giappone i gioueni portano un busto, & braghesse lunghe, & larghe di sessa, di sopra portano una Zimarra come di Veluto à opera, come si può vedere nella sala del Consiglio di Dieci in Venetia

Nella China le matrone nobili portano i capelli accomodati con molte ligature cariche di perle, & altre gioie, hanno una Veste con maniche larghe freggiata con bellissimi lauori d'oro.

Le Donne Nobili della China portano una acconciatura di testa à modo di fiori con perle, & gioie, & con ornamenti al collo con pietre pretiose, la Veste di seta di colore lunga fin terra.

Il Nobile Chinese Veste molto sontuosamente, e con gran decoro, l' habito loro è à modo di toga, di seta, ò di broccato d'oro, ò dipinto, lungo fin terra, & con maniche simili.

L'habito del soprapoſto ritratto di huomo Chineſe di mediocre conditione è, che porta in capo vna beretta quartata di Veluto di diuerſi colori, ſi Veſtano un ſaio di colore, lungo fino alle ginocchia.

Nel Perù gl'huomini Vestano come sopra uedi, una vestina fatta di bombage, ò lana lauorata di certi animali di quel Paese lunga fino al ginocchio, il rimanente del corpo tutto nudo.

Le Donne del Perù si cuoprano con una pezza di lana, ò di bombagia, lunga fino à i piedi, e se l'accomodano sopra le spalle con aghi, & si cingano con una fascia fin sotto le mamelle.

I Nobili del Perù portano diuersi habiti mà di non molto prezzo, però sopra la Veste portano un manto simile ad un lenzuolo, ornano il capo con una cinta di color vago, ocn due penne attaccate.

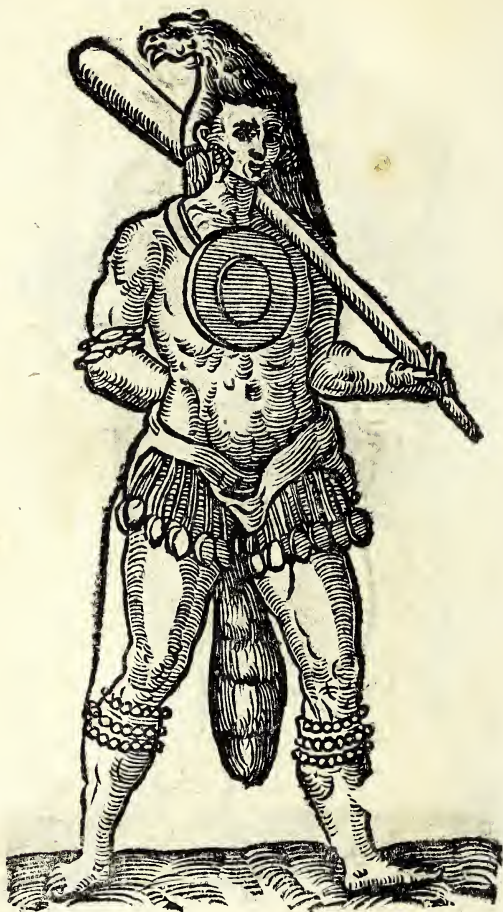
Nel Mesico i più attempati, e Nobili portano un manto vergato accomodato sopra le spalle, usano camisce di sottilissima tela adornata de fiori, e portano capelli lunghi, ingroppati sopra la fronte.

Le Donne del Mesico Vestano di lana, ò di bombagia Vergata di diuersi colori, una Vestina aperta da i lati, nel resto del corpo vanno nude con li capelli giu per le spalle, e filano.

Il Rè dell' Isola Florida usa quest' habito fatto di pelle di ceruo, legato sopra le spalle, il resto del corpo và nudo, mà si diletta assai di dipingersi, e porta una colana triplicata di rame, ò d'argento.

Questo Rè quando vuol prender moglie, piglia sempre delle più nobili, e belle, la Regina porta i capelli sparsi per le spalle, con molte colane al collo, e vanno nude reseruate le vergogne.

I Soldati di questo Rè dell'Isola Florida vanno tutti nudi, e dipinti horrendamente con cerchi di rame alle braccia, & alle gãbe, adoprano saette, & ornano i lor capelli di penacchi.

Le Matrone, e Donzelle dell' Isola Florida portano i capelli giù per le spalle, si cuoprano con pelli le parte vergognose, portano al collo catenelle di rame, e nelle mani Vasi che portano aqua.

I Centurioni portano ſopra il capo certe pelle di Vccelli, e queſto fanno per parer più terribili, ſopra il petto portano non sò che tondo di rame, ouer d'argento, & ſi cuoprono le vergogne con pelli.

I Principali del Campo portano sopra il capo una pelle di Leone con alcune penne di colore, e si cuoprono tutto il corpo con dette pelle.

Del 1587. fù ſcoperta l'Iſola Virginea, quali Popoli credano l'immortalità dell'anima benche adorano diuerſi Dei, de quali il principale che habbino in veneratione è il ſopraposto.

Il Prencipe di queſt'Iſola Virginia, uſano in guerra frezze, & archi, ne ſi cuoprono con Veſte di ſorte alcuna, eccettuate le uergogne, quali cuoprono con una pelliſina, acconciano la teſta come vedi.

IN VENETIA, M DC L XIV.

Appresso Capo Francesco Bodio,

Con Licenza de' Superiori.